Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

GIOVEDÌ 23 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 279 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 180; Amm. 8.80 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

A Ginevra "ci piove,, Cosa vi stiamo a fare?

Tutti i giornali d'Europa parlano del 5 dicembre.

Perchè? Perchè il 5 dicembre si riunirà il Gran Consiglio fascista ed esaminerà la posizione dell'Italia in seno alla Lega delle Nazioni.

Noi auspichiamo caldamente che il massimo consesso della Rivoluzione decida l'esodo dell'Italia dall'Istituto ginevrino: si tratta dell'opinione personale d'un giornalista, perciò nessuno deve attribuirvi un significato diverso: ma è un'opinione che non manca d'essere condivisa, perchè maturata attraverso lunghi anni, gravi costose esperienze.

Abbiamo dato ieri un sunto dell'articolo pubblicato dal «Giornale d'Italia» sul fallimento «di fatto» della Società delle Nazioni. Fallimento morale e politico che deriva anzitutto da questa considerazione: che *nessuna* delle iniziative ginevrine è riuscita, mentre quelle iniziative internazionali per la pace che hanno raggiunto il successo, come il «patto a quattro» e i numerosi patti bilaterali, compreso quello polacco-tedesco, sono stati conclusi al di fuori di ogni influenza della S. d. N.

Una convincente enumerazione riuscirebbe facile, ma rimandiamo il lettore al citato articolo del «Giornale d'Italia».

Ci troviamo dunque di fronte a un consuntivo disastroso: ma qual'è il preventivo? Le illusioni non sono adatte al temperamento fascista e le bugie cosidette «pietose» sono le più pericolose. Meglio è guardare in volto la realtà.

Or non vediamo con quale intenzione di ottimismo sia possibile indurre il sereno osservatore a una lieta previsione societaria. La Germania avrà compiuto quel che si dice un colpo di testa: ma l'ha ormai compiuto, e nulla lascia supporre che voglia ritornar sui suoi passi senza ottenere il cento per cento di quelle soddisfazioni che formarono la piattaforma delle elezioni del 12 novembre.

L'autorità di Ginevra è dunque più che mai compromessa; e a darle il colpo di grazia furono proprio le Potenze che vollero — malgrado la chiara, onesta premessa italiana — sostenere la continuazione della Conferenza del disarmo in assenza, e perciò a dispetto del Governo di Hitler.

Ora l'istituto wilsoniano è una barca che fa acqua da tutte le parti: creato per servire i principii democratici, appare ormai come la trincea avanzata di alcuni imperialismi condannati dal tempo e dagli eventi, nonchè dell'imprudente megalomania degli staterelli della Piccola Intesa. Oggi la Società delle Nazioni è l'ultimo baluardo pseudo-democratico degli Stati antitaliani, è la maschera d'un volto fin troppo noto.

E' tempo di gettarla.

Ecco che, con lo stile dei mercanti, alcuni giornali societari ci vogliono additare i danni che potrebbero derivare all'Italia dalla scomparsa della S. d. N. Essi ci fan balenare lo spettro dell'Anschluss, senza pensare che l'Italia mussoliniana per continuare la virile, fermissima politica fin qui seguita, non ha certo bisogno di Ginevra.

La nostra uscita dalla S. d. N. sarebbe il colpo di grazia per quella sgangherata baracca che doveva salvare la pace universale, mentre è riuscita solo a perpetuare la divisione e l'odio fra vincitori e vinti, fra popoli pescicani e popoli ricchi di braccia e di cervelli.

La Lega si è costruita con le sue stesse mani la fine ingloriosa che appare ormai inevitabile, e per sfuggirvi non avrebbe che un mezzo: quello di smentire tutto il suo passato imboccando risolutamente la via della revisione dei trattati.

Ma chi può credere a una tale metamorfosi?

Oggi i tempi sono maturi per questa revisione che interessa enormemente l'Italia e i Popoli giovani, ma è temuta da quelli che si reggono sulle posizioni del passato, anche se conquistato a prezzo di generoso sangue italiano. Imbocchiamo noi la nuova strada con un gesto definitivo!

Il giorno in cui la S. d. N. avrà finito di esistere, sulle sue rovine si imporrà una nuova concezione della pace: quella fascista. Il giorno in cui potremo risparmiare i milioni destinati a Ginevra (si dice che S. D. N. possa significare «Senza Denari Niente») per impiegarli in tanti utili lavori pubblici in Italia, avremo stroncata la carriera dei parolai vecchio stampo, ma impiegheremo quei denari per dar lavoro ad alcune migliaia di operai e a tecnici, e a costruttori degni del tempo mussoliniano.

C'è il «patto a quattro»: se le grandi Potenze ne comprendono l'utilità, lo usino.

C'è tutta una gerarchia diplomatica: entri in funzione direttamente, senza superstrutture.

E se il clima lacustre di Ginevra conferisce alla salute dei ministri e delegati delle pigre democrazie occidentali, si rassicurino: l'Italia può offrire di meglio.

Siamo forse — e lo auspichiamo — ad una grande svolta della politica internazionale: dalle nebbie speriamo di uscire al sole.

L'indimenticabile Quadrunviro Michele Bianchi, alla vigilia della Marcia su Roma, incitava i congressisti di Napoli a tornare alle loro sedi.

«A Napoli «ci piove»: che ci state a fare?», esclamava in quell'ora carica di destino.

Vorremmo ripetere all'ottimo marchese di Soragna l'incitamento: a Ginevra «ci piove» e non c'è più niente da fare.

E' preferibile Roma e non solo in questo tardo autunno che vede sfiorire, con gli ultimi fiori, le illusioni del lamentoso signor Henderson e le assurde speranze del... simpaticissimo Benes.

PIERO PEDRAZZA

Un "supremo sforzo,, della Conferenza del disarmo
La Commissione aggiornata col voto che entrino in funzione le Cancellerie

GINEVRA, 22.

Oggi, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo, il Presidente Henderson ha iniziato il suo esposto rendendo conto delle conversazioni svoltesi in questi giorni.

«Si è proceduto ad un esame particolareggiato della situazione, ha detto il Presidente, e, nel corso di questo esame, abbiamo passato in rassegna le difficoltà e i pericoli che si presentavano. Siamo stati unanimemente d'opinione che occorreva fare un supremo sforzo verso la conclusione di una convenzione, e sono stati esaminati differenti metodi in vista della realizzazione di questo scopo».

Quanto alla questione dell'aggiornamento della Commissione generale, il Presidente dichiara: «E' stato suggerito che, nelle circostanze attuali era inopportuno che il Presidente convocasse la Commissione generale per il 4 dicembre, giacchè non bisogna dimenticarsi che il lavoro della Commissione, quando essa si riunisse, dovrebbe consistere in una seconda lettura del progetto di convenzione. E' stato riconosciuto che divergenze esistenti attualmente sulle varie questioni importanti erano troppo grandi perchè si potesse sperare di vedere raggiungere dei buoni risultati in una discussione prematura in seno alla Commissione generale. Data questa situazione si è suggerito che l'Ufficio esamini l'opportunità che vi sarebbe di mettersi d'accordo sopra un aggiornamento della Commissione generale sino ad una data coincidente con una riunione di gennaio del Consiglio della Società delle Nazioni o immediatamente posteriore. Questa data dovrebbe essere fissata».

Il Presidente Henderson esprime quindi la raccomandazione di fare entrare in giuoco l'attività diretta delle cancellerie. L'Ufficio deve ugualmente considerare i metodi che potrebbero essere seguiti in vista di realizzare progressi nelle questioni importanti sulle quali un accordo non è ancora intervenuto. E' stato suggerito che, allo stato attuale, i lavori della Conferenza del disarmo sarebbero molto facilitati da sforzi paralleli e supplementari fra i diversi Stati per le ordinarie vie diplomatiche.

Il Presidente termina con questa formula considerante la sorte dei Comitati costituiti dall'Ufficio di Presidenza: «Il Presidente, dopo aver consultato il Vicepresidente, il relatore generale, il Segretario generale, ed i presidenti dei Comitati deciderà in quale misura i lavori dei Comitati dovranno nel frattempo continuare. L'Ufficio di Presidenza ha approvato senza discussione le raccomandazioni proposte».

***

GINEVRA, 22.

Dopo la lettura dell'esposizione del presidente Henderson, l'ufficio di presidenza ha subito approvato senza discussione le raccomandazioni proposte. Nei corridoi della S. d. N. l'approvazione della raccomandazione di procedura uscita dalle conversazioni dei giorni scorsi è interpretata come l'accoglimento della tesi sostenuta da tempo dall'Italia, e questo anche per il modo con cui tale approvazione ha avuto luogo.

L'Ufficio di Presidenza infatti adottando senza nessuna osservazione quanto era suggerito dall'Inghilterra, dall'Italia, dalla Francia e dagli Stati Uniti, ha implicitamente riconosciuto la maggior responsabilità delle grandi Potenze. Quanto poi all'aggiornamento della Commissione generale ad un termine che, nelle consuetudini ginevrine, è lunghissimo, raccomandando alle Potenze di trattare per via diplomatica, essa rappresenta di fatto il riconoscimento che non si può far niente a Ginevra senza che prima siano avvenuti accordi fuori Ginevra fra le Potenze.

La Società delle Nazioni viene così liberata dalla parte più delicata del problema del disarmo.

Un'intervista di Hitler
sulla politica estera della Germania

PARIGI, 22.

L'inviato speciale del «Matin» a Berlino, che è stato ricevuto in udienza dal Cancelliere Hitler, riferisce i seguenti punti essenziali della conversazione:

«Non esiste in Europa, ha detto fra l'altro Hitler, una questione che giustifichi la guerra. Tutto può essere regolato fra i Governi dei popoli che posseggono il sentimento della loro felicità e della loro responsabilità. Vi è una Polonia animata da uno spirito patriottico ammirevole. Vi è a fianco di essa una Germania non meno attaccata alle sue tradizioni. Fra esse ci sono delle divergenze, dei punti di attrito nato da un cattivo trattato, ma niente che valga la pena di spargere sangue prezioso. Mi si insulta continuando a ripetere che io voglio fare la guerra. Sarei forse pazzo? La guerra? Ma essa non regolerebbe niente e non farebbe che peggiorare lo stato del mondo. Come potrei augurare una nuova guerra quando le conseguenze dell'ultima pesano su di noi? Vi è davanti a noi un lungo lavoro interno. Io ho reso al popolo la nozione del suo onore, e voglio restituirgli la gioia di vivere. Pensate che voglia compromettere il mio lavoro, con una nuova guerra? Andiamo dunque!».

Parlando dei mezzi di regolamento delle questioni tra la Francia e la Germania il Cancelliere ha dichiarato: «In qual modo realizzare un'intesa fra due Paesi vicini ed uguali in diritto? la mia Patria non è una Nazione di secondo ordine; è una delle grandi Nazioni, alla quale si è imposto un trattamento insopportabile. Se la Francia intende fondare la sua sicurezza sull'impossibilità materiale per la Germania di difendersi, allora non vi è niente da fare perchè il tempo in cui queste cose erano possibili è terminato. Ma se essa ammette di provare una sicurezza in un accordo liberamente discusso, io sono pronto a sentire tutti, a comprendere tutti, ad intraprendere tutto. E' noto in che cosa consiste press'a poco l'eguaglianza rivendicata dalla Germania: moralmente è il diritto uguale assoluto; quanto alla realizzazione pratica essa si può compiere con tappe e si può discutere sui dettagli. Mi si dice: «L'eguaglianza sì, ma un'eguaglianza senza contropartita». Quale contropartita? Bisognerebbe finalmente conoscere il contenuto della vostra parola di sicurezza. Io decido da solo della politica della Germania, ha proseguito Hitler, e quando ho dato la mia parola ho l'abitudine di mantenerla. Se incontrando per caso un Ministro francese io gli avessi detto in un colloquio privato: «essendo risolta la questione della Sarre ritengo che non vi sia una divergenza che possa dividerci», potrei comprendere che si dicesse «Hitler ha dei secondi fini; avremo delle sorprese».

Ma davanti al mio Popolo, al quale ho domandato una approvazione solenne, dico le stesse cose. Ho ripetuto molte volte che la sorte dell'Alsazia e Lorena è regolata. Il Popolo ha data la sua risposta: Che cosa occorre di più?

Ma parliamo ora della sicurezza francese. Se mi si dicesse che cosa io possa compiere per essa lo farei volentieri, purchè non si tratti di un atto capace di recare il disonore o di costituire una minaccia per il mio Paese.

Un giornalista inglese ha scritto che per calmare l'Europa bisogna mettere l'accordo fra la Germania e la Francia e dare alla Francia la sicurezza supplementare di una alleanza difensiva con l'Inghilterra. Se si tratta di una alleanza io sottoscrivo volentieri, perchè non ho intenzione di attaccare i miei vicini. La Polonia lo comprende ora, ma la Polonia ci conosce meglio».

Alla domanda rivoltagli se la Germania ritornerebbe a Ginevra, Hitler ha così risposto: «Lasciando Ginevra ho compiuto un atto necessario e credo di avere reso un servizio alla chiarezza. Noi non ritorneremo a Ginevra. La Società delle Nazioni è un parlamento internazionale nel quale dei gruppi di Potenze si oppongono e si agitano e i malintesi sono aggravati invece che risolti. Io sono sempre pronto, e ne dò l'esempio, ad intavolare negoziati con coloro che vogliono trattare con me».

L'ITALIA HA IL SUO PANE
IL SIGNIFICATO DELLA VITTORIA DEL GRANO

ROMA, 22 (per telefono)

«Più si riflette sulla grandiosa imponenza delle cifre che il Duce ha portato ieri a conoscenza della Nazione sui risultati della battaglia del grano nell'annata 1932-33 e più si pensa che esse devono essere fonte di legittimo orgoglio per i rurali italiani e per Colui che di questa formidabile impresa è stato l'animatore e il condottiero superbo.

A queste cifre il Capo certamente pensava mentre affermava, nel suo discorso al Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che in Italia «l'agricoltura è alla base di tutto». Ma certamente ripensava anche alla base morale che l'agricoltura costituisce per il nostro Popolo, il quale, per essere impostato per tre quarti con la terra, trova nelle sue virtù di sobrietà, di adattamento e di risparmio la elasticità necessaria per reagire senza eccessive querimonie alle vicissitudini più dure.

81 milioni di quintali di grano sono la bella strenna che i nostri agricoltori hanno offerto nell'Anno XI alla Nazione italiana.

La battaglia cosidetta del grano è vinta; i poderosi rincalzi delle terre di bonifica hanno fatto sentire il loro peso, primo segno tangibile della fruttuosità degli investimenti bonificatori, mentre in virtù di questi, migliaia di famiglie sortono dallo stato di miseria nomade e cronica in cui vivono per fissarsi sulla salutare certezza del podere e del pane assicurato.

Al sopraggiungere delle nuove terre, leve risanguatrici della potenzialità agricola italiana, le terre mobilitate d'urgenza per la granicoltura, bisogno tirare su i 49 milioni di quintali di anteguerra e saggiare le massime possibilità del nostro suolo per una eventuale guerra futura. Ritornarono al pascolo, alle foraggierie, le terre che non riescono a sollevarsi al di sopra dei 10 o 12 quintali per ettaro, resa che basterebbe col grano a 200 lire al quintale, ma che col grano a 80 lire non ripaga più la spesa. Le elevate produzioni unitarie, sono oggi indispensabili perchè la granicoltura sia redditizia, prendono quindi eccezionale rilievo le esigenze delle altre colture e delle altre industrie, verso le quali dovranno volgersi le terre che si vanno a smobilizzare, prima fra tutte la industria zootecnica.

Il professionismo, saggiamente manovrato dal Governo fascista, ha fatto tutti i suoi sforzi e molto ha reso, ma non bisogna chiedergli l'impossibile. La produzione totale, raggiunta con crescendo significativo, è ormai quella che assicura pane di casa propria a tutti gli italiani. Si tratta ora di consolidare le posizioni conquistate.

Ed ecco infatti che, sicuri del grano, si può portare lo sforzo, che è anche e sopratutto uno sforzo di crescenza, di regola, di ordine, su tutte le altre produzioni agricole e sul bestiame. E il concorso nazionale per il grano, gara purificatrice di questa nuova Italia, ritrattasi dalla caduta nelle infatuazioni meccaniche, sarà da domani un concorso più vasto, una gara complessa, che comprenderà lo sforzo in tutte le direzioni di un'azienda agraria.

La Nazione ha il suo pane. Ancora una volta la parola di Mussolini è esemplare, precisa, ordinata, essenziale informazione dei dati raggiunti, ed esprime con forza le idee, i propositi, la fede che hanno governato durante otto anni la battaglia del grano, dal principio alla segnata e raggiunta vittoria: il pane dato dall'Italia a tutti i suoi figli.

C'era un comandamento, c'era una consegna, e sono stati osservati con fede.

Tutte le regioni vi hanno partecipato, senza differenze, col proposito comune di vincere l'avversità, dove questa è dura, di assecondare i favori, ove vicende stagionali li dominano.

Ed ecco la statistica perdere il capriccio della casualità ed assumere il ritmo di una volontà mobilitata in tutti i rurali, perchè sono italiani, perchè il Fascismo ha dato ad essi il patrimonio comune della famiglia, della Patria e della fede.

Comperare il pane fuori dei confini, dove costa ... meno? Ma questo meno, in anni di carestia, può essere caro, ma questo meno, in caso di guerra altrui, può essere carissimo, ma questo meno, in caso di guerra propria, può avere il prezzo tragico della servitù.

Comunque quello che costa è il danaro che va fuori di casa, che si disperde, che si indebolisce e che può non ritornare, anzi non ritorna in un mondo che si è chiuso in settori la cui difesa è terribilmente aggressiva.

Che cosa non avrebbe significato ora comperare all'estero dai trenta ai quaranta milioni di quintali di grano per anno? Anche a prezzo facile?

I caratteri dominanti di questa altra vittoria ottenuta da Mussolini sono dunque di ordine spirituale, è lo spirito che domanda alla materia.

Anche nell'annunciata battaglia delle aziende agricole, senza attendere nulla da panacee miracolistiche, ma fidenti nella genialità del Duce, sapiente utilizzatore di ogni più piccola energia nel fascio delle energie rurali, disciplinatamente ed entusiasticamente mobilitate, ai suoi cenni gli agricoltori italiani sapranno vincere anche in questa nuova fatica nella quale si sentono fraternamente sorretti dalla riconoscenza di tutta la Nazione.

Dopo le elezioni spagnole
Sanguinosi conflitti a Madrid

MADRID, 22.

Le ultime cifre sui risultati delle elezioni danno eletti per la destra 184 deputati, per la sinistra 160, di cui 59 radicali e 42 socialisti. Il capo radicale Lerroux dichiara che non intende collaborare coi socialisti nella campagna per il ballottaggio e minaccia di ritirarsi, se i radicali insisteranno dalla coalizione.

Il risultato definitivo dello scrutinio elettorale della città di Madrid è che nessuno dei candidati ha riportato il minimo del 40 per cento dei voti, per cui le elezioni saranno quindi ripetute il 3 dicembre.

La notte scorsa gruppi di comunisti e sindacalisti sono venuti a conflitto con giovani socialisti nelle vicinanze della casa del popolo, sede delle organizzazioni socialiste. Vi è stato tra le due parti un intenso scambio di colpi di arma da fuoco, che ha causato grande allarme e fatto accorrere la polizia, la quale è riuscita a sedare il tumulto. In esso sono rimasti feriti tre agenti e sette borghesi, fra cui il nipote dell'ex Ministro Lerroux, il quale transitava casualmente in quei paraggi. Sono stati operati una cinquantina di arresti.

Un altro scontro è avvenuto tra nuclei comunisti e duecento uomini di polizia. Un comunista è rimasto ucciso e vi sono parecchi feriti.

Mentre il Paese è turbato da queste sanguinose ripercussioni elettorali i giornali continuano ad occuparsi vivacemente dell'esito delle votazioni. La stampa radico-socialista tenta di attenuare l'importanza della vittoria elettorale della destra e specula sul loro frazionamento, deducendone che il trionfo delle destre è contingente e non intacca la solidità del nuovo regime. Ma sta di fatto che il blocco ha permesso l'elezione di 25 monarchici tradizionalisti, numero non mai raggiunto sotto Alfonso XIII, e di una quarantina di monarchici alfonsini, nonchè di un centinaio tra popolani ed agrari agnostici circa la questione della forma di Governo.

La primoriverista «Nacion» dichiara di non avere fede nel suffragio universale, che qualifica come una menzogna iniqua. In un regime fondato sul suffragio, il popolo dà alternativamente il voto alle destre e alle sinistre, lascia lo Stato in balìa dei gruppi al potere e determina in tal modo nello Stato stesso una incapacità assoluta a realizzare opere efficaci. Il giornale ripudia come burla atroce i cosidetti principii democratici e sostiene invece lo Stato nazionale a forte base sindacale, autoritario, fondato sul lavoro, con comando unico e carattere di continuità.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce stamane

ROMA, 22 (per telefono)

Domani, come è stato annunciato, si riunirà alle ore 10, a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri, per la trattazione di importanti provvedimenti.

Il discorso del Duce
diffuso tra i ciechi

FIRENZE, 22.

Per iniziativa dell'Unione italiana ciechi e dell'Istituto nazionale per i ciechi «Vittorio Emanuele II» di Firenze, si sta provvedendo alla stampa di scrittura Braille dello storico discorso di S. E. il Capo del Governo al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Il discorso sarà pubblicato sul periodico «Il Corriere dei Ciechi» e diffuso a mezzo di uno speciale opuscolo in tutte le scuole ed Istituti per i ciechi.

Nuove opere a Napoli
in un sanatorio

NAPOLI, 22.

Stamane, con l'intervento di S. A. R. la Duchessa di Aosta Madre, di S. E. il Cardinale Arcivescovo e alla presenza delle principali autorità e notabilità, ha avuto luogo l'inaugurazione delle nuove opere e del gabinetto radiologico del sanatorio di Santa Maria della Vita.

Il gabinetto radiologico è dotato degli apparecchi più moderni offerti dal Banco di Napoli. I progetti della sistemazione definitiva per la esecuzione degli altri lavori in corso, sono stati illustrati dal prof. Debonis, che ha rivolto a S. A. R. la Duchessa, al Banco di Napoli ed alle autorità, le più vive espressioni di gratitudine di tutti i ricoverati per le amorevoli cure di cui il sanatorio è fatto segno.

Comandanti dei Fasci Giovanili
a rapporto da S. E. Starace

ROMA, 22.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del P.N.F. e comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento oggi, alle 15.30, ha tenuto rapporto ai comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, adunati a Roma per un periodo di istruzione. Successivamente ha tenuto rapporto ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Aquila, Arezzo, Bari, Belluno, Bergamo, Cosenza, Frosinone, Genova, Macerata, Palermo, Perugia, Pola, Potenza e Torino.

Omaggi germanici a Taranto
ai Caduti del mare

TARANTO, 22

Il Comandante degli Ufficiali dell'incrociatore germanico «Koen» si sono recati al cimitero a rendere omaggio di fiori alle tombe dei morti del sommergibile tedesco «U. C. 12», saltato in aria nel golfo di Taranto durante la guerra. Nello stesso recinto è stata deposta una corona di fiori inviata da questo comando della Piazza Marittima. Successivamente il comandante e gli ufficiali si sono portati al famedio dei morti della «Leonardo da Vinci», deponendovi una grande corona di fiori recante il nastro dai colori della Marina Germanica ed il nome dell'incrociatore.

Le Commissioni venatorie
convocate dalla Federazione Cacciatori

ROMA, 22.

Come per il passato anno, per incarico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Federazione nazionale fascista cacciatori italiani ha dato disposizioni affinchè i rappresentanti delle varie Commissioni venatorie e provinciali si riuniscano entro il corrente mese di novembre presso le rispettive sedi di compartimento allo scopo di concretare le proposte da presentare al Ministero.

Gli ingegneri sanitari
e i loro progetti

ROMA, 22

Si è riunito presso il Sindacato nazionale fascista ingegneri il gruppo degli ingegneri sanitari. Dopo ampia discussione, si sono prese le seguenti decisioni:

a) Curare, in collaborazione con la Direzione superiore di sanità, la compilazione di un regolamento contenente le norme tecniche sanitarie per le costruzioni ospedaliere;

b) Curare la compilazione di un bando-tipo per i concorsi delle costruzioni ospedaliere;

c) Curare entro il 1934 la pubblicazione di un'opera, non a tipo di trattato, ma di manuale-compendio, nella quale verranno illustrate le nostre numerosissime realizzazioni ospedaliere, nell'ultimo decennio, con cenni sintetici esplicativi che metta in rilievo i criteri informativi di progettazione. Questa, oltre a colmare una lacuna della nostra letteratura tecnica, documenterà per gli stranieri la vasta e preziosa attività in materia del regime.

Nelle banche jugoslave
sono fortemente diminuiti i depositi

ROMA, 22 (per telefono)

L'«Agenzia di Roma» riceve da Belgrado che dai rilievi compiuti dalla Banca nazionale jugoslava risulta che dal 1 giugno 1931 al 1 luglio 9132 l'ammontare dei depositi di risparmio nelle banche ed altri istituti finanziari della Jugoslavia è disceso da 14 miliardi di 242 milioni a 9.938.000.000, con una diminuzione quindi di 4 miliardi 304 milioni di dinari, ossia del 33 per cento.

Questa diminuzione di depositi è conseguenza, oltre che della crisi, anche della sfiducia crescente della popolazione jugoslava nella solidità finanziaria degli istituti di credito e in genere nella stabilità dell'attuale regime politico in Jugoslavia.

Il monumento al Condottiero della 3.a Armata
I bozzetti prescelti pel concorso di secondo grado

TORINO, 22

Il Comitato per il Monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, nella odierna seduta, ha preso atto della relazione della giuria del concorso, la quale conclude con la scelta per la prova di secondo grado dei bozzetti contrassegnati coi numeri e motti seguenti:

N. 2: Pietre militari; N. 4: Canto che ti passa; N. 14: Gloria (Bis); N. 38: Italiano; N. 99: Principe, Tribuno, Condottiero.

Aperte le buste contraddistinte coi motti suindicati, il comitato prende atto che detti bozzetti sono stati rispettivamente presentati: il N. 2 dai sigg. Baglioni Umberto scultore, e Sotsass Ettore, architetto; il N. 4 dal signor Baroni Eugenio, scultore; il N. 14 dai sigg. Stagliano Arturo scultore, e ing. Carlo Rustazio; N. 38 dal sig. Orsolini Gaetano, scultore; il N. 99 dal sig. Martini Arturo scultore.

Il comitato, ai sensi dell'art. 8, lettera H del bando di concorso 29 marzo 1933, ha deliberato di invitare i predetti artisti a partecipare al concorso di secondo grado. La mostra di tutti i bozzetti rimarrà aperta al pubblico dal 24 al 30 corrente.

Casa del secondo secolo dell'Impero
venuta in luce a Roma

ROMA, 22

Procedendosi agli scavi per le fondamenta del palazzo ove avrà sede la Banca Nazionale del Lavoro, e che sarà circoscritto dalle vie San Basilio, Friuli e Vittorio Veneto, sono tornati alla luce, dopo lunghe età di seppellimento, residui notevolissimi di una casa civile del secondo secolo dell'Impero, molto probabilmente della epoca Adrianea, addossata ad una fabbrica preesistente e forse più antica di un centinaio di anni. E' singolare il fatto che tra migliaia di ritrovamenti scarsissimo sia il numero delle case private di cui Ostia, invece, ci offre così vari e interessanti esemplari, mentre a Roma sono appena quattro o cinque. Ecco il valore di questa recente scoperta. La casa ha forma rettangolare; la facciata principale si presenta con segni di finestre rispondenti ad ognuno dei sette ambienti frontali.

Per non dormire
La lieta notizia...

... che l'Italia ha vinta la battaglia del grano, ed ormai tutti gl'italiani possono vivere col pane nato dalla loro terra, si è subito sparsa in tutto il Friuli, fino ai più piccoli e lontani villaggi della Carnia, ovunque recando un sorriso di gioia.

E' la Vittoria del grano, una delle più sante battaglie ideate, volute, guidate personalmente dal Duce, per l'indipendenza economica, e perciò per la grandezza e pel benessere del Popolo italiano.

La notizia è stata recata... dai Giornali? Adagio: non da tutti i Giornali, ma, certamente, dal nostro Giornale, dal «Popolo del Friuli».

Altri Giornali, pur diffusi in Friuli, non hanno potuto recare che un brano del discorso del Duce; un semplice brano che non bastava certo ad appagare l'ansia dei lettori. Qualche altro Giornale non ha fatto in tempo di pubblicare... neppure una riga.

Perchè questo? Perchè i Giornali che si pubblicano in città lontane dal Friuli, per arrivare in tempo ad essere venduti nella nostra provincia debbono essere stampati nelle prime ore notturne, e trattandosi di scegliere fra il dilemma: od uscire senza il discorso del Duce, o sacrificare la vendita di qualche migliaio di copie arrivando in Friuli con i treni successivi, quei Giornali non esitano a scegliere la prima soluzione.

Non a noi tocca giudicare il criterio di quei confratelli (criterio politicamente discutibile anche se buono sotto l'aspetto commerciale) ma tocca ai nostri lettori il considerare quanto sia vantaggioso leggere e abbonarsi al «Popolo del Friuli».

E' l'unico Giornale che si scrive e si stampa in Friuli; è l'unico Giornale che è in grado di dare tutte le notizie fresche, anche quelle che maturano nella notte e nelle prime ore del mattino.

E' il Giornale che, svolgendo una missione politica anzichè un'attività commerciale fine a stessa, è capace di sacrificare la cassetta per fare del Fascismo.

Ecco una sua particolarità di cui va fiero!

I ribelli di Fukien
e il loro programma antigiapponese

SCIANGAI, 22.

Il programma dei ribelli di Fukien comporterebbe tra l'altro, la completa autonomia doganale per la Cina, l'abolizione dei trattati «ineguali» con le Potenze occidentali, la libertà religiosa, la statizzazione delle terre e delle frontiere e delle miniere ed una resistenza duratura contro i giapponesi.

I ribelli avrebbero disarmato due battaglioni di fanteria da marina del corpo di Mamoi e si sarebbero impadroniti degli uffici telegrafici e radio - telegrafici di Fuchow. Il Giappone non avrebbe alcuna intenzione di intervenire in questo momento a condizione che il movimento non prenda una piega antigiapponese e non vi sieno minacce per la vita ed i beni dei giapponesi.

I giornali cinesi di Nanchino e di Sciangai deplorano il movimento, qualificandolo un suicidio degli interessi nazionali. I giornali temono particolarmente, che esso offra motivo per un intervento giapponese.

Gravi inondazioni in Francia

MONTPELLIER, 22

Nuovi temporali di rara violenza si sono ancora abbattuti stanotte nella regione del Gard e del Herault. Le pioggie torrenziali hanno provocato la piena di tutti i corsi di acqua. Alcuni villaggi sono inondati e parecchie strade impraticabili. (Radio Stefani).

NARBONA, 22

Le forti pioggie, che sono cadute da 48 ore, hanno causato gravi inondazioni. Il fiume Orbien raggiungeva oggi metri 6.45 al di sopra della guardia. A Villossighe alcune case sono sommerse. Tra quest'ultimo villaggio e Narbona la strada nazionale è inondata, l'acqua ha raggiunto un metro e cinquanta. A Caursan il fiume Aude ha raggiunto metri 4,71. La strada è interrotta tra S. Marcel e Marcorignan, dove la parte bassa del villaggio di Omerson è sotto l'acqua che raggiunge in alcune abitazioni l'altezza di due metri. (Radio Stefani).

Un disastro aviatorio
Tredici morti

MOSCA, 22.

Un grave disastro aviatorio è avvenuto oggi a Kharkow, nel quale hanno trovato la morte tredici persone. Le vittime comprendono ingegneri e funzionari dell'aviazione civile sovietica.

I contrabbandieri di oppio
Un ingente sequestro a Marsiglia

MARSIGLIA, 22

La polizia di Marsiglia, agendo dietro informazioni che le erano pervenute dall'ufficio dei narcotici del Cairo, ha sequestrato due tonnellate di oppio di contrabbando a bordo di un piroscafo battente bandiera greca e proveniente da Istambul. L'oppio, del valore di oltre sette milioni di franchi, era a quanto si dice destinato al Marocco, poi alla Spagna ed infine agli Stati Uniti.

Una rivolta di carcerati
nel penitenziario di Filadelfia

FILADELFIA, 22.

E' scoppiata una rivolta tra i condannati rinchiusi nel penitenziario di Filadelfia, che hanno messo a fuoco i loro oggetti. Si intende ora provenire dal penitenziario un crepitio di mitragliatrici e fucileria, unitamente alle urla dei detenuti.

Malgrado gli sforzi dei pompieri sembra che le fiamme si estendano a tutto il fabbricato. Centinaia di agenti di polizia sono stati inviati al penitenziario.

FILADELFIA 22.

La rivolta scoppiata nel penitenziario di Filadelfia è stata repressa. 75 detenuti, che avevano incendiato i laboratori, sono stati accerchiati e rinchiusi nelle loro celle. (Radio Stefani).

L'immunità parlamentare
abolita in Lettonia

RIGA, 22.

Su domanda del Governo il Parlamento, dopo viva discussione, ha approvato con 57 voti contro 23 l'abolizione dell'immunità parlamentare.

I sette deputati membri della frazione comunista, incolpati di attività sovversiva, sono stati arrestati subito dopo la chiusura della seduta. (Radio Stefani).

Treni di piacere:
bar ristoranti e sale da ballo

BERLINO, 22.

Il corrispondente berlinese dell'Agenzia «H» informa che la direzione delle ferrovie polacche, è venuta fuori con un'idea che non ha precedenti: ogni sabato essa fa partire dai grandi centri, treni composti di parecchi vagoni di terza classe e di due vagoni ristoranti dei quali uno è stato sistemato a bar e l'altro a sala da ballo. Inoltre gli scompartimenti dei vagoni per i viaggiatori sono a quattro posti numerati che permettono di collocare un tavolino da gioco; le carte le fornisce il controllore dietro pagamento di una modica tassa.

Questi treni di... giocatori, ballerini, attraversano regioni interessanti, fermano dove occorre e la domenica sera ritornano alla stazione di partenza. Sebbene il viaggio sia più comodo che nei soliti scompartimenti a motivo del minor numero di posti, la tariffa ammonta ad appena il trenta per cento della normale; inoltre con un lieve supplemento le ferrovie forniscono anche il letto.

Propaganda per la nuzialità
in Germania

BERLINO, 22

Il provvedimento adottato dal Governo di Hitler per indurre i giovani a sposarsi, promettendo un prestito per gli acquisti delle cose più necessarie alla famiglia, ha trovato grande rispondenza. Circa diecimila domande sono state accolte, 847 sono state respinte e molte sono in esame. Ogni coppia di sposi riceverà 600 marchi. (Radio Stefani).

BERLINO, 22

Il Primo Borgomastro di Francoforte sul Meno, avendo rilevato che tra i funzionari impiegati ed operai municipali vi erano 1600 celibi ha chiesto loro che cosa impediva ad essi di sposarsi e li ha invitati ad incontrare al più presto matrimonio. (Radio Stefani).

Una serpe viva
nello stomaco di una fanciulla

BUCAREST, 22

Un caso veramente eccezionale che in condizioni pressochè identiche si era verificato qualche mese fa, viene registrato oggi ad opera di un medico.

Una giovine abitante a Focsani, a poche miglia da Bucarest - informa l'Agenzia «H» — veniva accompagnata da un medico per essere curata di forti disturbi intestinali di cui soffriva da qualche tempo. Sottoposta ad un attento esame, è stato constatato che la ragazza aveva nello stomaco una serpe viva che i medici hanno provveduto ad espellere. La ragazza ha dichiarato di non ricordare come e quando avesse inghiottito il serpente. Ricorda però benissimo che addormentatasi due mesi or sono in aperta campagne, sentì ad un certo momento entrarle qualche cosa in bocca, ma sul momento non seppe rendersi conto di che cosa si trattasse. Liberata di questo non comune incomodo, i disturbi della fanciulla sono completamento scomparsi.

Fenomeno tellurico
nelle regioni artiche

LONDRA, 22

La misteriosa prolungata scossa di terremoto la cui enorme violenza ha perturbato gli strumenti sismografici nella notte dal 20 al 21 corr. non è stata seguita da alcuna notizia di disastri. Il silenzio viene spiegato dagli scienziati londinesi col collocare l'epicentro del fenomeno nelle regioni artiche e precisamente nella baia di Baffin a 70 gradi di longitudine ovest e 73 di latitudine nord, area che fino ad ora era stata esente da movimenti tellurici. (Radio Stefani)

I coniugi Lindberg
ripartono per l'Europa

HORTA, 22

I coniugi Lindberg hanno intenzione di ritornare domani in Europa, via Isola S. Michele, se il tempo sarà favorevole. (Radio Stefani).

La luce solare provoca
variazioni nella composizione del sangue

ROMA, 22

Il prof. Malcynski, della Società di Biologia di Lwow, ha esaminato il sangue di persone esposte alla luce solare, dal punto di vista della composizione chimica, ed ha trovato che la luce provoca delle variazioni; mutano specialmene le proporzioni del potassio e più ancora del calcio. Di regola essi si trovano nel sangue in proporzioni maggiori dopo l'esposizione alla luce solare.

Per l'insegnamento agrario

ROMA, 22

Si sono riuniti in Roma, presso la Confederazione degli agricoltori, i componenti italiani del Comitato direttivo dell'Ufficio internazionale dell'insegnamento agrario con l'intervento degli onorevoli Tassinari e Angelini, del gr. uff. Mariani, direttore generale dell'Agricoltura, dei professori Fileni e Martinelli. Presiedeva il gr. uff. Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica.

Il Comitato ha preso innanzi tutto atto delle decisioni recentemente adottate alla seconda conferenza del l'insegnamento agrario di Berlino e al quinto congresso mondiale della educazione di Dublino ed ha stabilito le direttive per l'attuazione pratica delle decisioni stesse. Successivamente il comitato ha deliberato che le conclusioni delle inchieste bandite dall'Ufficio sull'equivalenza internazionale dei titoli di studio agronomici e sull'utilizzazione dei film dell'insegnamento agrario siano ufficialmente comunicati al 16. congresso internazionale di agricoltura che sarà tenuto a Budapest nel giugno prossimo anno, unitamente alle proposte per lo svolgimento in merito di un'azione comune da parte dei vari Stati europei.

Le pubblicazioni quotidiane
e periodiche di Roma

ROMA, 22

Le pubblicazioni quotidiane e periodiche di Roma, secondo una informazione che l'Agenzia «Delta» desume da una statistica pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Federazione Fascista dell'Industria Editoriale, sono 1.068, costituite da 11 quotidiani, 23 agenzie, bollettini e listini quotidiani, 2 pubblicazioni quadrisettimanali, 3 trisettimanali, 10 decadali, 95 quindicinali, 567 mensili, 63 bimestrali, 70 trimestrali, 7 quadrimestrali, 33 semestrali, 18 annuali oltre a numerose pubblicazioni saltuarie.

La salma di S. E. Scialoja
tumulata a Procida

PROCIDA, 22.

Alle 11 è arrivata — proveniente da Roma e da Napoli, ove aveva ricevuto l'omaggio delle autorità — la salma di S. E. Scialoja, a bordo del cacciatorpediniere «Missori», scortato dalla motonave «Equa». Sul pontile di sbarco si trovavano tutte le autorità locali, mentre sulla banchina erano schierati carabinieri in alta uniforme, organizzazioni giovanili, le scolaresche ed una grande folla di popolo accorso a rendere omaggio all'illustre scomparso. Subito dopo lo sbarco si è formato un corteo funebre, preceduto da organizzazioni fasciste e combattentistiche. Dietro la salma, portata a spalla da barcaioli di Procida, venivano i parenti, le autorità e, portate a braccia, le corone di S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo e della Società delle Nazioni. Il corteo, attraversata la città, è giunto al cimitero dove, dopo l'assoluzione, la salma è stata tumulata.

Un omaggio librario al Re

ROMA, 22.

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza lo scrittore veneziano dott. co. Bruno Dudan, che gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione: «Il diritto coloniale veneziano e le sue basi economiche».

Le grandi banche tedesche
devono rimanere indipendenti

BERLINO, 22.

I giornali riferiscono che si è svolta a Berlino la prima seduta della commissione di studio sulle banche. La forte maggioranza degli specialisti che hanno preso la parola si è nettamente pronunciata contro ogni tentativo di statizzazione delle banche ed ha sostenuto la tesi che anche le grandi banche devono mantenere la loro esistenza indipendente, pur adattandosi naturalmente alle condizioni esistenti e sottoponendo per esempio, all'approvazione preventiva dello Stato i loro statuti.

CRONACA SPORTIVA

L'Udinese capeggiatrice del girone

La ruota del campionato di prima divisione continua ininterrottamente il suo giro: siamo giunti ormai a due terzi del girone di andata. La compagine bianconera capeggia il girone A tallonata, ad un punto solo, dal Pro Gorizia che la scorsa domenica ha espugnato l'agguerrito campo di Pordenone. Le due squadre in testa sono ancora imbattute, solo alcuni pareggi ne segnano le soste, i bianco-azzurri goriziani ne hanno uno di più, cosa che spiega il distacco presente. La decima giornata di campionato è stata favorevole a tutte le squadre che occupano i primi posti, così vittoriose ne sono uscite l'Udinese, il Pro Gorizia, ed il Treviso che si disputano con accanimento il primo posto. Più quotata è fin d'ora la compagine concittadina a cui è riservata anche una relativamente facile chiusa del girone di andata, cosa che del resto è riservata pure al Treviso che si prepara a superare il distacco con impegno veramente ammirevole.

Dopo la partita Udinese-Schio, ci siamo più che mai convinti che l'anziano Bonino e il mobilissimo Pitassi sono quanto mai necessari alla squadra friulana per darle quel gioco quadrato e d'assieme che l'ha portata a quota 15 senza alcuna sosta ed alcun tentennamento.

Domenica dunque la mediana è mancata in pieno ed ha tolto ogni affiatamento fra il quintetto e l'estrema difesa. Troppe volte Spiller e Fioraso si sono incuneati fra la nostra mediana per trovarsi a contatto diretto con Ciroi e Tonello e troppe volte il quintetto d'attacco ha atteso invano di essere lanciato dalla seconda linea che girava a vuoto e passava precisa il pallone... agli avversari. Questa lacuna ha impedito così ai bianco-neri una netta vittoria di larga misura e lo svolgimento del gioco tecnico e veloce che i ragazzi udinesi avevano svolto a Monfalcone e che ci avevano realmente entusiasmati perchè ci faceva rivedere la massima esponente del calcio friulano quale sempre era stata: maestra di tecnica e di bel gioco.

Invece a Campo Moretti la partita con gli scledensi si è trascinata come al solito in una atmosfera di chiaroscuri che certe volte irritava il pubblico.

Anche domenica i bianco-neri, per muoversi, hanno avuto bisogno che la loro rete fosse la prima ad essere violata: questo fatto sta quasi diventando una malattia congenita della squadra friulana che ha bisogno di una spronata a sangue per partire impetuosa alla riscossa. Dobbiamo però riconoscere che una volta o l'altra anche questo sistema può fallire e che non si riesca a rimontare lo svantaggio subito.

Il fatto che la partita di domenica si è chiusa con una vittoria di così stretta misura è dovuto anche ad un'altra ragione: nè giocatori, nè pubblico udinesi non si attendevano di trovare uno Schio così volitivo e così buon palleggiatore come si è invece rivelato sul campo. I primi minuti sono stati giocati in una atmosfera di sorpresa dai nostri atleti o pure il pubblico che si attendeva una partita facile è stato scosso da questa constatazione. Tutto questo insieme di cose ha influito sull'andamento dell'incontro e solo la maggiore decisione dei concittadini ha fatto sì che ne scaturisse la vittoria.

Ora si parte per l'undicesima giornata di campionato che vedrà l'Udinese con i ranghi al gran completo e che ha per meta Bassano. Da questa partita ne dovrebbe uscire, a rigor di termini, vittorioso l'undici concittadino che è più vecchio e maturo alle astuzie ed alle fatiche del campionato di prima divisione che non i neo promossi Bassanesi. Le trasferte offrono però sempre delle sorprese.

I leaders del girone si preparano d'altra parte con molta fiducia a sostenere l'urto con la compagine che li ospiterà e siamo del parere che ne faranno sortire l'esito desiderato.

L'organico definitivo assunto dall'undici friulano ha trovato ora un affiatamento mirabile ed il suo gioco di impostazione d'azioni, di passaggi, di allunghi, di «dribblings», sta completandosi e prendendo quell'infarinatura di tecnica che tanto piace.

Quello che ancora non è stato acquisito da tutti gli uomini di Bonino è una buona riserva di fiato che permetta un gioco velocissimo continuato, che scompagini l'assieme avversario.

L'Udinese ha generalmente un finale indiavolato, ma questo sistema di gioco, per se stesso, e l'ansia per il tempo che fugge impediscono agli striscioni bianconeri di curare la precisione nel centrare e di realizzare così le azioni impostate.

Con l'essere l'Udinese in testa alla classifica i titoli dell'A. C. Udinese hanno subito un buon rialzo e ciò fa sperare che, come ora anche in seguito tutti gli sportivi della città continuino a sostenere la squadra delle zebrette, affluendo numerosissimi a Campo Moretti

A. FIETTA

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Udine

Comunicato n. 16 del [illegible] novembre 1933 - XII.

In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Trofeo «Arturo Salvato» (finale) Cormor-O.N.B. Pozzuolo 5-1

Medaglione «G. Gentili» (finale) Passons-Cussignacco 3-1

Alle Società G. S. Cormor e Passons vincitrici delle suindicate competizioni, il Comitato invia il proprio plauso.

Punizioni. — I giocatori Pagnutti Romualdo (Cussignacco) e Sigura Giacomo (Passons) sono squalificati a tutto il 30 novembre corrente per contegno scorretto in campo.

Campionati. — A norma dei regolamenti Ufficiali il Comitato indice ed organizza i Campionati di I a e II.a Categoria. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede locale e si chiuderanno il 30 novembre corrente. La tassa di inscrizione è fissata in L. 30.

IL COMITATO

SECONDA DIVISIONE

L'O. N. D. Palmanova
dopo le prime battute

PALMANOVA, 22.

Dopo le due prime partite di campionato, possiamo trarre degli insegnamenti facili e leciti. La nostra squadra dispone di un portiere e di due terzini sui quali ci si può ciecamente fidare, sono ottimi tempisti; di una linea mediana ricca di vitalità, ma disponiamo di un attacco che manca quasi totalmente, che non corrisponde alla retroguardia. Manca la coesione; manca il cannoniere.

Oltre alla coesione, al dire di questo o di quel giocatore, manca il cameratismo, manca quell'affiatamento che fa di cinque giocatori un blocco omogeneo, ci sono troppi personalismi, molti ripicchi tra i giocatori!

Domenica, dopo l'incontro di Cividale, abbiamo sentito, e molti lo possono confermare, che un attaccante faceva osservare che durante tutta la gara non aveva ricevuto un pallone. Questo, a suo dire, non perchè non ci fosse stata la possibilità di fargli un passaggio, ma perchè così non voleva qualche suo compagno di squadra.

Queste cose non debbono assolutamente accadere! C'è un trainer, che deve vedere, e sopprimerle assolutamente in tempo. — Oltre a questo, come abbiamo detto, manca il cannoniere, manca il centro attacco, se non manca, il suo rendimento è nullo, che al fatti è la stessa cosa. Orsaria non è più il giocatore che abbiamo tanto ammirato e lodato negli anni scorsi, oggi si è appesantito nell'azione.

A mali estremi, estremi rimedi. Agli allenamenti del giovedì, abbiamo visto un giovane, Murador, che a nostro avviso ha buone doti: perchè non lo si fa giocare? Proviamolo! E' giovane, si dirà che non è maturo. Ragionato: ma almeno per tutti i novanta minuti di gioco, darà tutto sè stesso, con entusiasmo.

Alle prove, si vedrà che abbiamo ragione noi. La nostra squadra, deve assolutamente tendere al primato, ha l'attrezzatura per durare, ci sono le possibilità e gli uomini. R. N.

Reale Moto Club d'Italia
La nomina dei Vice presidenti

ROMA, 22.

Il Reale Moto Club d'Italia comunica: S. E. il Presidente del C.O.N.I, su proposta del presidente del R.A.C.I. ha ratificato la nomina dei fascisti Console Ugo Leonardi e Arturo Michelini a vice presidenti del R.M.C.I. Il Console Leonardi assume la vice presidenza del Direttorio nazionale e il fascista Michelini la vice presidenza della commissione sportiva nazionale. S. E. il Presidente ha inoltre ratificato la nomina dei seguenti fascisti a ispettori della zona e presidenti dei Moto Clubs a fianco di ciascun nome segnato: Tatozzi Dante sesta zona (Liguria) Moto Club di Genova; console Marescu Francesco Antonio ottava zona (Toscana); Moto Club di Firenze; cent. Maritti Nicolò, 12.a (Abruzzo molise) Moto Club Chieti; Melloni Baldo 19. zona (Tripolitania) Moto Club di Tripoli. Gli ispettori di zona hanno sede nel Moto Club di cui è presente l'ispettore.

Per gli Allievi Udinesi

A cominciare da oggi, gli allenamenti degli allievi, avranno svolgimento dalle ore 13 alle 17 solo nei giorni di giovedì, disputando un incontro contro la prima squadra.

L'assemblea della bocciofila udinese

Si rammenta che sabato 25 corrente, alle ore 21 preciso, presso la sede del IV Rione «A. Giorgini», avrà luogo la assemblea annuale della Bocciofila Udinese.

Verrà presentato il nuovo Consiglio e saranno trattati argomenti della massima importanza.

Si procederà inoltre alla premiazione dei vincitori e classificati nelle gare di campionato individuale, a coppie, a terne.

Si invitano pertanto i soci a voler presenziare alla riunione; invito che va esteso anche a tutti i simpatizzanti non soci che vorranno approfittare della occasione per prendere contatto con la Bocciofila Udinese.

La Bocciofila Udinese ha quest'anno allo studio un programma molto vasto e brillante.

In accordo con il Dopolavoro provinciale studierà ed organizzerà manifestazioni ben importanti che daranno vita nuova ed intensa a questa attività dopolavoristica, a questo sport che troverà nella sicura attività dei nuovi dirigenti la massima valorizzazione.

Il concorso pronostici
I risultati della scheda N. 8

Mascherin Gherardo p. 20 — *Cozzi Anna* 19 — Minozzi Cesare 19 — Bortuzzo Gino 18 — Ariot Sergio 18 — Zilli Luigi 17 — Zigiotti Giuseppe 17 — Del Fabbro Gino 16 — Bondioli Nello 15 — Bortuzzo Renzo 15 — Monterisi Giuseppe 14 — Berghinz Giovanni 14 — De Lorenzi Vittorio 14 — De Pauli Luigi 14 — Taddio Mario 13 — De Monte Elio 12 — D'Arienzo Ermanno 12 — Ceccotti Armando 12 — Pregnolato Ivanoe 12 — *Macuglia Aerea* 11 — Baldissera Achille 11 — *Moro Ludovica* 10 — Zamparo Cento 10 — Cerutti Pietro 10 — Agosti Augusto 9 — Querini Luciano 9 — Deganutti Nino 8 — Coccolo Bruno 8 — Faidutti Aldo 7 — Sturnich Beniamino 7 — Petrin Bruno 7.

Classifica generale

Cozzi Anna punti 100 — Minozzi Cesare 95 — Monterisi Giuseppe 92 — Bondioli Nello 92 — Zilli Luigi 86 — Bortuzzo Gino 85 — Ariot Sergio 85 — Del Fabbro Gino 84 — Cerutti Pietro 82 — De Pauli Luigi 82 — Mascherin Gherardo 70 — *Moro Ludovica* 69 — Querini Luciano 66 — Zuccheli Alessandro 64 — Zigiotti Giuseppe 63 — Pregnolato Ivanoe 62 — De Lorenzi Vittorio 61 — Deganutti Nino 60 — Agosti Augusto 60 — Baldissera Achille 56 — Ceccotti Armando 55 — Bortuzzo Renzo 55 — Coccolo Bruno 53 — De Monte Elio 53 — Petrin Bruno 52 — Sturnich Beniamino 51 — Berghinz Giovanni 48 — Taddio Mario 45 — Guatti Bruno 36 — Lanfrit Mario 35 — Zamparo Cento 34 — D'Arienzo Ermanno 31 — Morelli Dante 31 — *Macuglia Aerea* 30 — Paravano Giovanni 29 — Colautti Alessandro 27 — Gorgazzin Guido 25 — Pellizzari Vittorio 24 — Costantini Luciano 19 — D'Agostino Enrico 18 — Faidutti Aldo 17 — Oliva Attilio 13 — Dominese Bruno 13 — Treu Guido 12 — Cristofori Marco 12 — Pesce Italo 11 — Zanier Pietro 10 — Baldassi Angelo 9 — Discetti Edoardo 9 — Puntel Silvio 8 — Rossetto Adriano 8 — Forniz Bruno 8 — Ricamati Augusto 7 — Calligaris Ugo 6 — Cossio Remo 6 — Falomo Riccardo 6.

Scheda N. 9

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina-Torino

Padova-Palermo

Lazio-Livorno

DIVISIONE NAZIONALE B

Vicenza-Verona

Domenica-Serenissima

Perugia-Grion

PRIMA DIVISIONE

Girone A.

Bassano-Udinese

Monfalcone-Padova B

Treviso-Triestina B

Gorizia-Rovigo

Trento-Penziana

Fiume-Thiene

Schio-Bolzano

Sig. . . . .

Via . . . .

CRONACA PROVINCIALE

Il secondo concorso "fedeli alla terra,,

La Fondazione Nazionale «Fedeli alla Terra» «Arnoldo Mussolini», istituita in seno alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, bandisce il II Concorso fra coloni e mezzadri al fine di premiare quelle famiglie agricole che da maggior numero di anni risiedono e lavorano nello stesso podere od azienda e che con la loro opera hanno determinato un notevole miglioramento colturale.

Per la nostra Provincia, l'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha già interessato tutti i Fiduciari di Zona e tutti i Fiduciari Comunali per la raccolta delle domande e per l'espletamento delle pratiche necessarie al giusto esito del concorso.

La partecipazione al concorso è completamente gratuita e si possono iscrivere tutte le famiglie di coloni e mezzadri che almeno da cento anni coltivano lo stesso podere.

Per l'iscrizione è necessario che il capo famiglia, o chi per esso, si presenti sollecitamente ad una delle Sedi Comunali o Frazionali dell'Unione Provinciale dell'Agricoltura o direttamente alla Direzione dell'Unione Provinciale per compilare l'apposito modulo di domanda. I Fiduciari comunali ed i funzionari dell'Unione sono a completa disposizione dei coloni per il disbrigo di questa pratica.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti, tutti in carta libera:

1) Lo stato di famiglia rilasciato dal Municipio;
2) Certificato penale generale del capo famiglia;
3) Dichiarazione scritta del proprietario dell'Azienda, del Municipio e del Parroco della Parrocchia comprovanti il numero degli anni di permanenza della famiglia nel podere;
4) Dichiarazione della Cattedra Provinciale dell'Agricoltura sullo stato colturale del fondo.

Quei coloni che credessero opportuno chiarire meglio la posizione della propria famiglia potranno allegare un atto di notorietà.

Le domande saranno esaminate dai Membri del Direttorio Provinciale del Sindacato Coloni e Mezzadri, assistiti dai membri del Direttorio dell'Unione, costituiti in Comitato, al quale parteciperanno un rappresentante della Federazione Politica, un rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia, un rappresentante della Federazione Agricoltori, il Segretario del Sindacato Tecnici Agricoli ed il Direttore della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura.

Le domande che saranno promosse da questo Comitato Provinciale, saranno poi, a cura dell'Unione trasmesse alla Federazione dei Coloni e Mezzadri per essere immediatamente sottoposte all'esame definitivo della Giuria.

Nella premiazione a parità di merito avranno la preferenza:

1) L'iscrizione e l'anzianità d'iscrizione al P. N. F. del capo famiglia, dando la precedenza agli invalidi e mutilati fascisti per causa della M. V. S. N.;
2) Eventuale iscrizione della famiglia all'Associazione Caduti in guerra;
3) La qualità di mutilato o di ex combattente del capo famiglia e dei componenti della famiglia dando la precedenza ai decorati al valor militare;
4) La partecipazione del capo famiglia e dei suoi antenati alle guerre dell'indipendenza d'Italia;
5) L'appartenenza del capo famiglia e dei componenti della famiglia alla M. V. S. N.;
6) L'anzianità d'iscrizione del capo famiglia al Sindacato di categoria, dando la precedenza a quelle che avessero più iscritti.

I premi saranno distribuiti il 21 aprile 1934-XII, in occasione della Festa del Lavoro.

MANIAGO

Nella D.I.C.A.T.

Con gioia ed entusiasmo è stato appreso dai militi e graduati dei manipoli di Maniago, Aviano e Malnisio della Milizia D.I.C.A.T., che in base al nuovo ordinamento della stessa, la XI Corte Autonoma di Udine è eretta ad XI Legione D.I.C.A.T., e che alle funzioni del più alto comando è stato designato il signor cav. Antonio Valerio.

Le Camicie nere di tale specialità della Milizia, avanguardia armata della Rivoluzione, fiere del loro nuovo motto: «In alto mirando», daranno al nuovo ordinamento [illegible] indefettibile, nel nome del Duce, il grido di battaglia: A Noi!

La festa della filarmonica

L'altra sera, nella sede della società Filarmonica, il corpo bandistico della stessa ha dato alla presenza del podestà e del segretario del Fascio un programma musicale intimo.

Dopo una marcia suonata con brio e vivacità dalla stessa, il direttore della medesima, maestro Leonida Facchini, ha presentato tre giovani allievi, Luigi Cozzarini suonatore di corno, il quale in soli due mesi ha raggiunto con tenacia e passione ammirevoli un grado di preparazione che fa veramente meravigliare gli astanti; Primo Dessoni suonatore di trombone che eseguì con maestria uno studio da concerto; Umberto Facchini, che suonò col violino, dando prova di abilità e perfezione, «Un capriccio di Minuetto» e l'intermezzo della «Cavalleria rusticana».

La banda ha infine eseguito un Pezzo di assieme, la sinfonia «[illegible]maggio a Dante», del maestro Bartolucci.

L'infaticabile maestro Facchini al quale dedica efficacemente alla Filarmonica tutta la sua intelligenza e competente attività, ha potuto quindi lettura della relazione morale e finanziaria della istituzione.

Dalla stessa rilevasi come, nonostante gli scarsi mezzi finanziari, molto si è fatto quest'anno sia nella dotazione e la conservazione degli strumenti, dello archivio e del materiale di cui la Filarmonica abbisogna.

Dal lato tecnico la Banda si è tenuta in costante preparazione, ha dato ed svolgere i suoi quindicinali concerti, ha partecipato con slancio a tutte le cerimonie e manifestazioni cittadine, patriottiche e religiose, apportandovi quella caratteristica nota, propria in tali ricorrenze, dei concerti musicali.

Il m.o Facchini ha chiuso il suo breve discorso esternando la sua intima soddisfazione dei Filarmonici per l'opera svolta, esortandoli ad essere sempre disciplinati e volonterosi.

Ha infine ringraziato il Podestà presidente effettivo della istituzione, per l'amorevole suo interessamento a favore della stessa, per la quale anzi ha formulato l'augurio di sempre migliore avvenire.

Alla relazione del maestro, la quale ha riscosso le generali approvazioni, ha risposto vivamente applaudito il Podestà.

Egli si è anzitutto compiaciuto del lavoro compiuto dalla Filarmonica e ne ha ringraziato i componenti anche a nome della cittadinanza.

Ha particolarmente elogiato la opera svolta con tanta passione dal maestro e dai filarmonici; opera che va maggiormente apprezzata perchè è data da tutti loro volontariamente e gratuitamente e con spirito di sacrificio dopo le fatiche del quotidiano lavoro.

Ha terminato assicurando tutto il suo appoggio ed inneggiando alle migliori sorti della Società.

Tutti sono quindi convenuti nella ampia sala destinata a nuova sede, dove è stata loro ottimamente servita la cena annuale di S. Cecilia, protettrice della Musica.

Quivi i filarmonici si trattennero in cordiale raduno sino a tarda ora, tra la più schietta concordia ed allegria.

La bella istituzione, che si avvia verso il suo 30.o anno di esistenza, per le sue funzioni, non solamente dilettevoli, ma soprattutto altamente educative dello spirito, e per la sua proficua attività, troverà certamente presso gli Enti e la cittadinanza sempre maggiori simpatie e con esse il maggior appoggio morale e finanziario.

I fanti di Polcenigo inaugurano la bandiera

(rit). — Con una magnifica giornata primaverile, in una atmosfera di grande entusiasmo, i fanti di Polcenigo hanno inaugurato domenica la bandiera della nuova sezione.

Il presidente dott. Umberto Marini ed il vice presidente perito ind. Sandro Morando con una perfetta organizzazione hanno assicurato il pieno successo di questa giornata trascorsa in un lieto cameratismo e di vibrante patriottismo nella esaltazione dell'Arma Regina.

Alle ore 9,30 giungono le associazione e le sezioni dei paesi vicini, incolonnate e con la musica di testa dei fanti di Pordenone, diretta dal sig. Boriello.

Notiamo, con i rispettivi dirigenti, queste rappresentanze: sezione fanti di Pordenone, Sacile, Porcia, Cordenons, sezione granatieri di Pordenone, sezione bersaglieri di Pordenone, associazione Nastro Azzurro e Assoc. Genio, sezione combattenti di Pordenone, artiglieri di Pordenone, alpini di Pordenone, alpini di Sacile, alpini di Cordenons, cavalieri di Pordenone, alpini di Polcenigo, combattenti, fanti e genio di Polcenigo.

Tutte le sezioni sono accompagnate dalle bandiere e inquadrate. Il corteo, dopo aver percorso le vie del paese si reca alla chiesa arcipretale, dove, prima della messa, ha luogo la cerimonia della benedizione della bandiera consegnata dalla madrina signorina Luciana Cosmo. L'arciprete don Angelo Burigana all'atto di togliere il velo, pronuncia un patriottico discorso.

Dopo la funzione religiosa, il corteo, preceduto dalle piccole italiane e dai balilla coi rispettivi comandanti, sfila davanti alla lapide dei Caduti, dove è recata una corona di alloro.

In piazza Plebiscito, ove si svolge la cerimonia ufficiale, tutte le associazioni formano il quadrato. Le autorità prendono posto sull'apposito palco. Il podestà, il vice podestà e il segretario del Fascio col direttorio, il comandante il Fascio giovanile, la fiduciaria delle piccole italiane, il presidente del comitato comunale dell'O. N. B., i presidenti dei combattenti, fanti, alpini e genio, il presidente della Congregazione di Carità, il commissario prefettizio e segretario del Fascio di Budoia, ufficiali del R. Esercito ed altri.

Prende la parola per primo il dr. Marin, il quale fa la presentazione degli oratori e inneggia all'umile ed eroico fante, ricordando i fatti della guerra di cui divise il sacrificio.

Lo segue il cav. ing. Zambon, del Nastro Azzurro di Pordenone. Anch'egli pronuncia un elevato discorso, sottolineato da reiterati applausi.

La madrina della bandiera, signorina Luciana Cosmo, figlia del Caduto avv. Generio Cosmo, con brevi e belle parole desta la commozione degli astanti ed è vivamente applaudita.

Ha quindi la parola il valoroso colonnello cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, oratore ufficiale.

Egli inizia la sua magnifica orazione ricordando i fatti d'arme dei secoli trascorsi, allorchè fra queste balze l'invasore ebbe sempre da combattere contro un invulnerabile baluardo difeso dai contermini guidati dai conti Polcenigo. Così anche nella ultima invasione nemica l'austriaco ebbe ritardata la marcia per la eroica resistenza opposta da nuclei del 228 fanteria che trovarono ivi la morte, e da un drappello di cavalleggeri al comando di Arturo d'Attimis.

L'oratore continua il suo travolgente discorso parlando a lungo del glorioso fante e di tutte le armi consorelle. Scende dalla tribuna per meglio essere a contatto dei suoi vecchi soldati e fra essi egli rivive le sue ore più belle, entusiasmandoli con le sue parole toccanti.

Chiude brillantemente, fra un uragano di applausi e di acclamazioni.

La cerimonia termina con il discorso, ascoltato con viva simpatia, del maggiore cav. Vito Crainz. Egli porta il saluto fraterno della sezione provinciale e promette ai fanti che alla prossima primavera otterrà di condurli a Roma.

Anch'egli è vivamente applaudito.

Tutti gli oratori hanno esaltato il Duce, valorizzatore della vittoria, suscitando vivo entusiasmo.

E' mezzogiorno, e viene dato il «rompete le righe».

I fanti trovano all'albergo Zaia il rancio pronto di 350 coperti.

Inutile qui dire l'allegria, il brio ivi regnati; la festa del fante non poteva essere più completa.

Dopo mezzogiorno si è svolta la sfilata per tutte le vie del paese con la musica in testa.

L'animazione regnò intensa in paese e fino a tarda ora echeggiarono i canti fascisti e della trincea.

SPILIMBERGO

Avanguardisti adunata!

Il Commissario dell'O. N. B. ordina a tutti gli avanguardisti ed ai giovani nati negli anni 1916 17, 18, 19 e 20 che intendessero iscriversi, di trovarsi domenica prossima nel cortile delle Scuole, per importanti comunicazioni.

Onorare beneficando

In memoria del compianto cav. Giovanni Belfi, hanno elargito all'O. N. B. lire 50 il sig. Paolo Gerometta e L. 5 l'avv. Gio. Maria Gerometta.

Mortale incidente di un ciclista

L'altra sera, verso le ore 17, nella frazione di Domanins è avvenuta una mortale disgrazia ciclistica di cui è rimasto vittima il giovane Giuseppe Pagnucco fu Guido, di anni 23, barbiere, da Arzene.

Il ciclista era diretto verso Arzene e nei pressi della casa di proprietà di Olivo Lenarduzzi, lungo la via Regina Margherita, incrociava con un automobile diretto a S. Giorgio, senza però che tra i due veicoli avvenisse alcun urto, tanto che, l'auto proseguì senza avvedersi dell'incidente. Il Pagnucco, forse per evitare l'urto o perchè poco esperto della bicicletta da corsa che montava e mal funzionante di freni, andava a sbattere contro uno spigolo della porta della casa del Lenarduzzi, rimanendo tramortito al suolo.

Fu soccorso dal Lenarduzzi e trasportato nella sua abitazione, provvedendo d'urgenza a chiamare il dott. Sandro D'Andrea, il quale, sopraggiunto poco dopo, constatava l'avvenuta morte del Pagnucco per frattura della base del cranio e rottura della meningea media dell'emisfero destro.

Uccellagione abusiva

La guardia comunale di Travesio ha elevato contravvenzione a Ferruccio Nonis di Angelo di anni 29, contadino da Valeriano, per averlo colto nella località denominata «Pontic» ad esercitare l'uccellagione con panione e vischio e munito di otto gabbie con i relativi uccelli di richiamo.

TRICESIMO

Pro O. N. B.

La signora Emma Menghetti ha offerto cento lire al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

Il Comitato ringrazia.

CORDENONS

Visita ai corsi premilitari

E' giunto improvvisamente domenica scorsa, in visita di ispezione il colonnello Montaldo, comandante del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo di Pordenone, ispettore dei corsi premilitari del Mandamento.

Egli si è intrattenuto ad osservare le esercitazioni dei premilitari ed ha fatto ai singoli delle domande.

Ha rivolto quindi ai giovani brevi parole di incitamento e di esortazione alla disciplina ed alla frequenza, ammonendoli a divenire non solo buoni soldati, strenui difensori della Patria, ma anche buoni cittadini e fascisti fedeli agli ideali della Rivoluzione.

Prima di lasciare Cordenons il colonnello Montaldo ha conferito con il direttore locale dei corsi sul buon andamento di essi ed ha promesso una nuova visita entro breve tempo.

Comitato E. O. A.

A mezzo del signor Carrer Osvaldo, presidente della Latteria Sociale Cooperativa, sono giunte presso il locale Comitato per l'E. O. Assistenziali le seguenti oblazioni:

Don Alberto Floreani lire 100 — sig. Carrer Osvaldo 50 — fratelli Turrin 50 — Vivian Antonio fu Angelo 50 — Vivian Cesare 40 — Manfrin Antonio 30 — Luigi Mio Turrin 30 — D'Andrea Osvaldo e fratelli 30 — Santin Florindo 10 — D'Andrea Osvaldo fu Luigi 15 — Raffin Antonio fu Giovanni 10 — Paier Desiderio 5 — Paier Sileno 5 — Campana Vittorio 5 — Zaina Silvio 5 — De Piero Pietro 5 — Raffin Angelo 2 — Dolcet Gerardo 2 — Dolcet Luigi 2.

La Latteria Sociale Cooperativa ha poi versato lire 100 ed ha disposto che siano devoluti per la Assistenza invernale litri 5 di latte ogni giorno.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

* * *

Il Comitato Comunale dell'Ente O. A. ha iniziato la sua attività per il nuovo inverno.

Giovedì u. s. sono stati convocati dal presidente tutti i capi-contrada istituiti per questa opera di assistenza e di solidarietà fascista, affinchè conferissero sul numero delle famiglie meno abbienti, al fine di stabilire in che misura dovrà essere svolta la attività.

Lunedì u. s. nella Casa del Littorio sono stati distribuiti 17 q.li di granone a 33 famiglie povere del Comune.

Alla Colonia elioterapica dell'E. O. A.

E' stato acquistato in questi giorni un appezzamento di terreno adiacente a quello che si trova davanti all'edificio della Colonia Elioterapica, ingrandendo così quello esistente.

Sono stati pure piantati sul nuovo terreno numerosi alberi di pronto sviluppo: pioppi, larici e salici piangenti che permetteranno ai piccoli coloni di ripararsi, durante le ore del mezzogiorno, dai raggi troppo violenti del sole.

Anche il locale della Colonia sarà sistemato in modo da permettere per il prossimo anno lo afflusso di un maggior numero di bambini.

S. Vito al Tagliamento

Un appello alla cittadinanza

Il Comitato Ente Opere Assistenziali ha diramato in questi giorni la seguente circolare, in seguito alla quale siamo certi che i cittadini tutti risponderanno generosamente all'appello loro rivolto:

«Il Comitato Comunale E. O. A. si accinge al terzo periodo di attività. La situazione economica generale del nostro paese è troppo nota perchè sia necessario illustrarla.

Molte centinaia di famiglie, parecchie migliaia di persone risentono le tristi conseguenze della disoccupazione e della miseria.

E' necessario ed urgente attuare provvidenze perchè la stagione invernale si avvicina e con la durezza del clima il disagio aumenta. Sono certo che V. S. vorrà concorrere generosamente con offerte in denaro, di generi o di indumenti nell'opera di assistenza promossa dal Regime.

I Comitati di zona, costituiti come è già stato reso noto, passeranno da V. S. per ricevere la offerta.

Confido che S. Vito possa e voglia dare anche quest'anno chiara dimostrazione delle sue virtù civili.

Coi saluti fascisti

p. Il Comitato E. O. A.:
Il Segretario Politico: on. Enrico Fancello».

Cronaca d'oro

Elena e Mario Bullarin in memoria della loro zia Ginevra Burrini in Zavagno, hanno elargito all'E. O. A. la somma di L. 50.

Pro assistenza invernale

Tutti coloro che sono in possesso del libretto per l'assistenza dell'inverno scorso, sono invitati a presentarlo in Municipio al più presto per i controlli necessari.

PORDENONE

Un incidente senza conseguenze

Nel pomeriggio di ieri in via Fontane avvenne un incidente che avrebbe potuto causare seri danni alle persone e che si ridusse, per la prontezza dell'autista, ad una semplice perdita di tempo. Verso le ore 15.40 un autocarro, proveniente da Torre e di proprietà del Cotonificio locale, si recava carico di balle di cotone, per entrare in via Fontane. Alla svolta l'autista si accorse di un cavallo che veniva in senso opposto, trainando un carretto e che si era alquanto spaventato al sopraggiungere dell'auto spostatosi verso la sua sinistra. Il conducente portò, per evitare l'investimento, la sua macchina ancora più a destra ma le ruote nello spostamento incontrarono il vuoto e lo automezzo si inclinò pericolosamente. Fu provvisto subito al trasbordo delle balle di cotone che appesantivano il trasporto e con l'aiuto di un altro autocarro del Cotonificio Makò quello staudatosi fu tratto sulla retta via. Neanche dopo un'ora dall'incidente l'autocarro riprendeva la sua strada senza aver subito alcun danno.

Pro assistenza invernale

Gli uffici Asquini e Cossini hanno offerto lire 50 pro Ente Opere Assistenziali.

PAVIA DI UDINE

Opere assistenziali

Il Segretario Federale ha espresso il suo compiacimento al Commissario del Fascio ed al Comitato di assistenza di questo Comune per l'interessamento dimostrato nella istituzione della cucina economica a beneficio dei disoccupati indigenti e per la cura e la regolarità con la quale viene svolta la opera assistenziale.

La Filodrammatica del Dopolavoro

L'altra sera, presso la Casa del Combattente Cine Teatro Dopolavoro di qui, si riunirono, convocati dal vice presidente di questa sezione, tutti i componenti della sezione filodrammatica per la sua ricostituzione.

Intervennero alla riunione anche il dott. Mario Soldà, appassionato assertore di questo ramo artistico, il quale si promise di portare i filodrammatici a quel grado di perfezione da porte gareggiare con gli altri complessi artistici delle sezioni viciniore.

Abbiamo visto che lo scorso anno, in non molto tempo, si era giunti a creare un corpo filodrammatico, ben affiatato e non privo di vari meriti, e se agli ottimi elementi dello scorso anno si uniranno altri dopolavoristi di buona volontà, siamo certi che potranno essere superate le affermazioni del passato.

In questi giorni, presso la sede del Dopolavoro, si inizieranno le iscrizioni al Dopolavoro e la rinnovazione della tessera, anno XII.

PERCOTTO

Scuola serale

Sotto la direzione del maestro sig. Francesco Castro, la Società Umanitaria, tenuto conto degli ottimi risultati conseguiti lo scorso anno, ha stabilito di istituire anche per il prossimo inverno la scuola serale complementare con indirizzo agrario in questa frazione. Detta scuola, che ha avuto inizio in questi giorni, potrà essere frequentata solo dagli alunni promossi dal primo corso.

CERVIGNANO

La fiera di S. Martino

Favorita da una splendida giornata di sole si è svolta in questo capoluogo di mandamento la tradizionale annuale fiera di San Martino, con grande concorso di pubblico che accorse da tutte le località limitrofe.

Molto notata la affluenza di derrate e animatissimo il mercato bestiame, ove si sono avute buone trattazioni e conclusioni di affari.

Diamo portanto i prezzi praticati sul mercato:

Frumento al q.le da lire 75 a 80 — granoturco bianco da 38 a 41 — rosso da 40 a 42 — patate a 30 — fagioli da 80 a 160 — vino nostrano all'ettolitro da 110 a 140 — importato da 100 a 115 — segala da 40 a 47 — paglia da 6 a 6.50 — fieno da 9 a 12 — erba medica da 12 a 15 — Avena a 50 — legna da ardere da 8 a 12 — Buoi peso vivo al q.le da 100 a 190 — vacche da 120 a 170 — vitelli da 260 a 300 — suini da 300 a 390 — galline peso vivo al kg. da 4 a 4.50 — tacchini a 4 — polli da 4.50 a 5 — oche da 3,20 a 3.50 — anitre da 3.80 a 4 — conigli da 1.60 a 2 — uova al pezzo 0.60 — latte al litro 0.70 — galline faraone al kg. peso vivo da 5 a 5.50 — capponi da 5.20 a 5.50.

Frutta e verdure: arance al kg. da lire 1.40 a 1.60 — limoni al pezzo 0.10 — mele al kg. da 0.80 a 2 — noci da 4.30 a 5 — nocciole da 4.50 a 5.50 — datteri da 1.20 a 1.60 — pere da 1.60 a 2.40 — uva bianca a 2.40 — uva nera da 1.80 a 2.20 — mandorle da 4.20 a 4.80 — prugne da 2.20 a 3 — castagne da 0.80 a 1.20 — fichi secchi da 1.60 a 2 — aglio da 1.20 a 1.60 — cipolla da 0.40 a 0.50 — insalata da 1 a 1.70 — radicchio da 0.60 a 1.30.

* * *

Alla sera nei locali del Dopolavoro Comunale si è svolta una riuscitissima festa danzante, che si protrasse animatissima fino a tarda ora.

Il filodrammatici di Scodovacca a Canale d'Isonzo

Domenica scorsa, in una atmosfera di perfetto cameratismo, si è svolta la annunziata gita della Filodrammatica della sottosezione del Dopolavoro comunale di Scodovacca, ospite del Dopolavoro di Canale d'Isonzo in provincia di Gorizia.

I bravi componenti la Filodrammatica, egregiamente diretti e guidati dal sig. Antonio Facis, hanno dato due rappresentazioni di varietà al Teatrino di quella sezione ospitante, riportando un vivo successo, ampiamente dimostrato da ripetute ed insistenti chiamate e richieste di bis.

Ai bravi filodrammatici, che per la prima volta si sono esibiti fuori provincia, si unirono una ventina di soci in gita d'occasione, ciò che contribuì a rendere più gaia e più simpatica la bella iniziativa.

La Filodrammatica di Scodovacca, dato l'ottimo successo avuto, intende ora sempre più affermarsi con altri bei lavori e dallo spirito che anima dirigenti e collaboratori è da prevedersi una buona riuscita della stessa.

OSOPPO

La lezione del prof. Ragni all'Istituto fascista di cultura

(Fa.) — Il prof. dott. Federico Davide Ragni, apprezzato docente nel Regio Liceo Scientifico di Udine e noto anche nel campo letterario, fra l'altro, per una pubblicazione di leggiadre novelle dal titolo «Rami sull'acqua», ha parlato diffusamente sabato 18 corr. al nostro Istituto Fascista di Cultura su «l'Orlando Furioso e Lodovico Ariosto». Argomento vasto e che il distinto conferenziere ha saputo non solo felicemente e comprensibilmente riassumere, ma anche rendere, nei punti più aridi letterariamente piacevole ed interessante anche agli alunni delle scuole che assistevano alla commemorazione. La conferenza sull'Ariosto ha assunto carattere commemorativo in questo quarto centenario del gran de poeta.

Sarebbe utile, e non soltanto bello, fare un cenno assai largo della dotta lezione del prof. Ragni, ciò che è impossibile in una nota di cronaca. Il conferenziere ha fatto una confessione: di sentire speciale predilezione per il poema dell'Ariosto, che se l'è voluto giulebbare per ben sette volte.

Ed ha parlato di Ferrara, degli Estensi, meglio di Ercole I, della vita dell'Ariosto, fulgore del rinascimento, di ciò che rappresentà per quell'epoca l'opera di Lodovico, sulla dimenticanza del poema, pur essendo un libro di meraviglioso e fantastiche avventure.

Ha fatto un parallelo fra i libri di avventure moderni e l'Orlando, affermando che su di noi esercita fascino tutto ciò che è fuori del nostro stato, vale a dire della vita comune. Entrato nel vivo del poema, e, fatto cenno alla sovranità del poeta sopra tutte le arti e le scienze, discorre sui personaggi dell'Orlando, sul fatto centrale del poema e sugli episodi secondarii, e apre una parentesi per dimostrare come tutte le grandi opere letterarie siano lette per trovarvi un ideale: cita Dante, Manzoni, Omero. L'Ariosto è un favoleggiatore, è inutile cercarvi un ideale. S'intrattiene sulle figure di Orlando, furioso e matto, su Medoro e Angelica, Rinaldo, Ruggero, Bradamante, Isabella, Olimpia e Rodomonte, intorno ai quali narra, gustosamente intrecciandoli, episodi che divertono l'uditorio. La conferenza ha fine coll'episodio dell'isola dove la famosa orca inghiotte le più belle donne e della cui veracità dovrebbe essere vittima anche Angelica se non si verificasse l'intervento dell'Ippogrifo. E' questo un episodio gentile e commovente del poema. Di rilevante, anche in senso educativo nel poema, v'ha la lealtà del cavaliere medioevale e l'amore. Del resto l'Orlando riflette l'individualismo dell'epoca del rinascimento.

Si domanda l'oratore: «E non c'è dello sport anche nel poema?». A questo proposito legge la descrizione del duello (canto ultimo) fra Ruggero e Bradamante.

La bella, dotta e piacevole conferenza è stata salutata alla fine da applausi unanimi.

Per le opere assistenziali

In memoria di Angelina Rizzi di Luigi hanno offerto pro Opere Assistenziali:

Lire 20 ciascuno, i signori: Olivo Giuseppe e Oliviero e Bice Olivo. — Lire 10: De Simon Valentino, Del Rosso Biagio e Iavarone Giuseppe. — Lire 5: Farmacista Fabris, famiglia Molinari, Rizzi Biagio. — Lire 2: Rizzi Alfredo, Forgiarini Giovanni, Margherita Trombetta, Crist Domenico, Casasola Giacomo, Battigelli Antonio, famiglia Crist, Del Rosso Emilio, Lanuzza Maria, Iavarone Caterina, Trombetta (Meni da Tosa), Trombetta Biagio, De Franceschi Andrea, Rossi Francesco, Trombetta Nella, famiglia Di Toma, Lucrezia De Simon, Giovanni De Simon, segretario Bonomi Giovanni, Giuseppe Candolini e fratelli Valerio, Trombetta Pompilio. — Lire 1.50: Cosani Lucia. — Lire 1: Lucia Ansurit, famiglia Bonomo, De Simon Eugenio, Lucia Tica, Venchiarutti Ada, Cucchiaro Sante, Giovanni Cosani, Olivo Maria Pellis, Cosani Paolina, Catina Pilo, Pietro Del Cet, De Simon Adalgisa, famiglia Garzon, Angelo Macan, Biasoni Domenica, Lucia Fabiani, Cosani Beniamino, Pasqua Fric, Murero Caterina, Cosani Costantini Maddalena, Olivo Pietro, Olivo Elisa, Olivo Giacomo, Amalia Trombetta, Chiappolini Anna, Olivo Irma, Ines Rossi, Valerio Ilga, De Franceschi Lucia, Di Toma Giuseppina, Romanelli Alessandro, famiglia Paronitti, Forgiarini Maddalena, Olivo Giovanna, Valerio Maddalena, De Cecco Giovanni, Famiglia Faleschini, De Simon Ninfa, Casasola Pasqua, famiglia Mardisia, Sorelle Trombetta Cit, Tita Menut, Marianna Venchiarutti, Fabris Teresa, Rizzotti Giovanni, Venchiarutti Barbertna, famiglia Comeretto, Cristina Marchetti, Pellegrini Elisa, Trombetta Valentino, Savio Maria, Macan, Di Sopra Felice, Cosani Lina, Cosani Ercole, famiglia Pascuttini, sorelle Iust, famiglia Lenna, Noni Murian, De Cecco Cristina, famiglia Bottonii, famiglia Surpelloni, Di Poi Linda, Costantini Emma, Forgiarini Giovanna, Menis F., Giulia Cosani, Battigelli Elena, Bulatti Anna, Trombetta Noè, Cosani Valentina, Forgiarini Ettore, Miani Giuseppe, Faustini, Lenuzza Pierina, famiglia Lodola, Marchetti Luigi, Comoretto Gio. Batta, De Simon Mattia, Chiappolini Vilma, famiglia Bucar, Trombetta Valentino, Feregotti Rosalia, Rosso Lucia. — Lire 0.50: Andreussi Menilla.

Pro Patronato Scolastico: lire 20 ciascuno: signor Giuseppe Olivo e Oliviero e Bice Olivo. — Lire 3 ciascuno: Fabris Maria e Alessandro, Giustina e Vittorio Di Poi. — Lire 1: Forgiarini Giovanni, Di Poi Emma, Marchetti Anna, Olivo Maddalena, Romanelli Alessandro, famiglia Ermana, Di Poi Giovanni Di Poi Pio, Picco Elda, Costantini Silvestro. — Lire 1.50: Umberto Trombetta.

In memoria di Trombetta Valentino: famiglia Trombetta Valentino lire 10; Trombetta Fides lire 3, Di Toma Leonardo 2; — hanno versato lire 1 ciascuno: Trombetta Maddalena, Di Sopra Pia, Lenna Egle, Casasola Pasqua, Forgiarini Pietro e Costantini Emma.

In memoria di Valentino Trombetta, hanno versato al Patronato Scolastico: famiglia Trombetta Valentina lire 10, Coletta Maria 2 Giustina e Vittorio Di Poi 2; — hanno versato lire 1 ciascuno: Trombetta Umberto, Cosani Giovanni, Cosani Ercole, Forgiarini Giovanni, Carbone Iolanda, Di Poi Pia.

TARCENTO

Conferenza agli artigiani

L'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia, in accordo con la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e la Unione Industriale Fascista di Udine e con l'intervento tecnico della società del Linoleum di Milano, ha attuato in Tarcento presso la R. Scuola professionale di disegno una conferenza sulla applicazione del linoleum e della lincustra al mobile ed ai serramenti.

La conferenza, tenuta con particolare competenza da un tecnico specialista della Società del Linoleum di Milano, è stata frequentata da un rilevante numero di artieri e piccoli industriali mobilieri.

Furono inoltre eseguite numerose proiezioni luminose a complemento degli argomenti svolti dal conferenziere sig. Comini.

Il Passo di Monte Croce Carnico

I guai dell'omonimia

Cesco Tomaselli, nel « Corriere della Sera » del 17 corr. in una corrispondenza dal titolo *Opere di pace sul campo di battaglia: Una strada che vide le aquile di Roma*, si occupa della nuova strada automobilistica del Monte Croce Carnico, aperta ufficialmente senza cerimonie, il 28 ottobre scorso, illustrando il contributo alla resistenza dato, durante la guerra, dalle donne di Timau, di Chiculis, di Cercivento.

« La nuova strada di Montecroce, — scrive — da pochi giorni entrata nel novero di quelle gestite dall'Azienda Statale Autonoma, sale in mezzo ai boschi appoggiandosi alle falde di quel gruppo le cui cime si chiamano Pal Piccolo, Pal Grande, Cuelàt o Freikofel famose come personaggi. Con dodici larghi tornanti vince il dislivello di 536 metri, raggiungendo al Passo l'altezza di 1360 metri. Ha uno sviluppo di chilometri 9.600, una pendenza massima del 7 per mille, due gallerie in curva della lunghezza complessiva di metri 67, è costata quattro anni di lavoro.

« Grande era l'abbandono in cui era caduta questa pittoresca via di comunicazione fra la provincia di Udine e la Carinzia ».

Senonchè alla conoscenza della strada del « Monte Croce Carnico » reca danno, e ne recherà in avvenire, l'omonimia con quella di « Monte Croce » del Comelico.

Ecco ciò che osserva Cesco Tomaselli:

« Questo valico è sempre stato un po' cenerentola. Nel 1929, quando quassù si svolse il commovente rito per lo scambio della salma della medaglia d'oro capitano Musso con quella di una medaglia d'oro Austriaca, alcune autorità e rappresentanze delegate alla cerimonia si sviarono, andando al Passo di Montecroce di Comelico, noto varco fra l'Alto Cadore e la Pusteria, dove non trovarono che delle mucche che pascolavano.

L'inconveniente dell'omonimia dovrebbe essere eliminato, intitolando il Passo in altro modo. Gli austriaci lo chiamano Pleckenpass, da Plecken, in friulano Stali, località a dieci minuti di là dal confine: noi potremmo chiamarlo Passo di Pal Piccolo, dalla gloriosa vetta che lo sovrasta, o Passo di Timau, che evoca per affinità fonica e grafica il ricordo del virgiliano Timavo ».

Abbiamo creduto di riprodurre il rilievo in questo giornale per richiamare in merito l'attenzione degli enti competenti, affinchè, in un modo o nell'altro, si elimini l'omonimia.

Potrebbero prendere l'iniziativa di uno studio in argomento il Touring Club Italiano, l'Automobile Club Italiano, il Comitato Provinciale per il Turismo. Anche il Comune di Paluzza, nel quale è compresa la frazione di Timau e il passo di Monte Croce Carnico, dovrebbe occuparsene.

La convenienza di un provvedimento trova una conferma, esaminando l'Annuario generale del Touring per l'anno XI, nel quale, a pagina 602, sono elencati uno dopo l'altro i due Passi di Monte Croce con l'appellativo di « Carnico » o del « Comelico », per distinguerli.

La "direttissima,, con la Baviera

Nella corrispondenza troviamo un altro accenno, che merita ricordato nel «Popolo del Friuli» in quanto si riferisce alla possibile apertura di una comunicazione *diretta* con la Baviera e con l'alta Austria.

« Il Passo ha oramai l'attrezzatura dei valichi autorizzati a tutte le operazioni politiche e doganali. Il traffico non potrà però svilupparsi in ambo i sensi che a primavera, quando l'Austria avrà terminato il riattamento del breve tronco dal confine a Plecken. Da qui la strada, costruita fino dal 1907, scende a Mauthen, quindi, valicando il Gailberg (metri 970), e Oberdrauburg sulla Drava.

« Molto opportuno per il traffico del legname richiesto dalla fabbrica di cellulosa recentemente impiantata a Tolmezzo. Il Passo avrà sicura fortuna turistica il giorno in cui l'Austria completerà la strada del Gross Glockner, da Zell am See a Heiligenblut: *non mancano che sei chilometri*.

« Allora parte del traffico dalla Baviera e dall'Austria superiore potrà incanalarsi per questa via che taglia perpendicolarmente le Alpi, traversando da nord a sud la valle della Drava, la Zeglia e la sella di Montecroce, che è dopo quella di Camporosso o di Saifnitz la più bassa delle Carniche ».

Ci auguriamo che anche i sei chilometri di strada mancanti possano in breve essere un fatto compiuto ad opera della vicina Repubblica, iniziandosi così una nuova era per la vallata del But e quindi per la Carnia e il resto del Friuli.

Il cav. Giuseppe Micoli, specialista in materia di comunicazioni relative al Friuli, potrebbe rilevare con competenza i vantaggi della futura comunicazione.

S. b.

VENZONE

Le insegne cavalleresche al Podestà

Giorni or sono abbiamo comunicato che il nostro podestà e segretario del Fascio C. M. Luigi Orsi, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza, che è venuta a riconoscere e premiare le diverse attività pubbliche da lui svolte e la sua proficua opera di bene, e di costante assistenza verso il popolo, è stata da tutti accolta con il più vivo entusiasmo.

Per iniziativa del segretario comunale sig. Vittorio Serra e del medico chirurgo e ufficiale sanitario dott. Aldo Bernardis e di altre autorità, è stata fatta una sottoscrizione per la offerta delle insegne, sottoscrizione che ha avuto moltissime adesioni che hanno permesso di devolvere lire 440 a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.

Domenica 19, nelle sale del municipio, con tutta semplicità è stata consegnata la croce al cav. Orsi, accompagnata da una artistica pergamena, opera del sig. Emilio Colombo di La Carnia.

Erano presenti tutti i capi delle istituzioni locali, nonchè numerosi amici del festeggiato.

Il vice podestà sig. Serafino Barbieri nell'offrire le insegne al cav. Orsi ha pronunciato caldo e sentito parole interpretando i sentimenti delle autorità e di tutti i cittadini.

Una piccola italiana ha offerto al podestà un mazzo di fiori, accompagnandolo con auguri fatti a nome di tutte le piccole italiane e dei bimbi delle scuole.

Il Podestà ha rivolto parole di ringraziamento a tutti tracciando poi il programma di nuove opere che si effettueranno nel Comune.

CAMPOFORMIDO

Comitato opere assistenziali

E' stato nominato il Comitato esecutivo delle Opere Assistenziali nelle seguenti persone:

Presidente: Segretario del Fascio — Vice presidente: Commissario Prefettizio del Comune — Membri: Presidente della Congregazione di Carità — Delegata del Fascio femminile — Commissario O. N. B. — Rev. Parroci di Campoformido, Bressa, Basaldella — Ufficiale Sanitario — Segretario del Comune — Fiduciario Federazione Commercianti — Presidente Cooperativa di Consumo di Basaldella — presidente Federazione combattenti di Campoformido — Dante Romanelli — Anselmo Zuliani.

La prima riunione del Comitato avrà luogo domenica 26 corrente alle ore 15.30 nella sede del Fascio.

Con la nomina del Comitato comunale esecutivo, l'attività assistenziale entra anche nel nostro Comune in pieno sviluppo. — La particolare situazione degli indigenti e disoccupati sarà quanto prima esaminata e sarà certamente fatto tutto il possibile affinchè i veri bisogni siano conosciuti ed alleviati.

Campoformido non possiede speciali ricchezze inquantochè la intera popolazione è formata da modesti operai ed agricoltori, ma non è per questo detto che non sappia provvedere ai suoi bisognosi. Sarà fatto tutto il possibile onde riuscire allo scopo.

Per i fascisti poi è una vera battaglia che si ingaggia. Ad essi incombe l'obbligo morale di essere in prima linea e far sì, con la parola, con l'esempio, con la propaganda, con la persuasione, che l'opera del Comitato sia semplificata, ed alla fine del periodo invernale, Campoformido possa presentare un bilancio assistenziale che abbia a superare fortemente quello dello scorso inverno.

GEMONA

Assemblea generale degli artigiani

La Segreteria dell'Artigianato provinciale di Udine, nell'intento di illustrare ai propri rappresentati i fini cui assolve l'Associazione Sindacale e per far conoscere a ciascuno di essi le varie forme di assistenza che svolge la Segreteria in ogni campo, ha deciso di convocare in periodiche assemblee generali gli artigiani nei centri più importanti della provincia.

Per questo Comune la prima assemblea avrà luogo oggi 23 corrente alle ore 20 presso l'aula magna del Comune.

Gli artigiani di Gemona presenzieranno certamente alla riunione non soltanto nel loro interesse, perchè con l'occasione potranno esporre i propri desiderata, dando modo al rappresentante della Associazione di conoscere dalla viva voce degli interessati i problemi di più urgente soluzione, ma anche per dimostrare col loro intervento, l'attaccamento alla organizzazione che li rappresenta la quale nulla lascia di intentato per realizzare i voti delle categorie organizzate.

Il volo di Zannier

La cittadinanza gemonese ha seguito ed ammirato il volo del giovane fascista Ugo Zannier, con molto entusiasmo.

Avvenimento sportivo di molta importanza svoltosi con tanto successo nella nostra cittadina che ha offerto una magnifica base di lancio: la cima del monte Quarnan.

Per il tesseramento O.N.B.

La R. Direzione didattica del Circolo di Gemona invita gli insegnanti a sollecitare il tesseramento all'O. N. B. di tutti gli scolari che dovranno essere per la fine dell'anno tutti inquadrati nell'Opera Balilla. Il primo versamento degli importi tessere dovrà essere fatto il 28 novembre, unitamente agli elenchi degli alunni tesserati.

L'adunata di stasera degli artigiani

Gli artigiani stasera giovedì 23 corr., alle ore 20, si raduneranno nell'aula magna del Comune per importanti comunicazioni sulla loro categoria.

Offerta di maglie e tessuti

La ditta Pietro Zamolo e Maria Venturini di via Cella ha offerto al Comitato delle Opere assistenziali, delle maglie di lana per bambini e tessuti diversi per bambini.

Furti

Ignoti ladri hanno sottratto le gallina a Pellegrina Alfredo di Michele e hanno rubato bicicletta e impermeabile a Palese Tarcisio fu Giovanni.

Alla Trattoria " Sipe "

La signora Maria Calderini in Cargnelutti Sipe ha raccolto nel suo esercizio per le Opere Assistenziali, L. 41.95 offerte da: Rizzi Giacomo, L. 0.50 — Celaro Buiez, 1 — Mezzalire, 2 — Caligaris Federico, 2 — Bizi Giuseppe, 1 — Cargnelutti Leonardo, 1 — Morini Vittorio, 2 — Merlini Guido, 1 — Lepore Francesco, 1 — N. N., 1 — Venturini Giovanni, 1 — Giuseppe Mezzavilla, 1 — Ermacora Egidio, 1 — Strolli Giuseppe, 1 — Calderini Maria « Sipe », 5 — Serafini Francesco, 1 — Foschiatti Pietro, 1 — Bertini, 0.50 — Umberto Salvador, 1 — Contessi Mario, 1 — Cargnelutti Mario, 0.50 — Gentilini Francesco, 1 — Cerarin Agostino, 1 — Marini Tomaso, 1 — Isola Umberto, 1 — Copetti Pietro, 2 — Merlo Giovanni, 2 — Sangoi Valentino, 0.50 — Venturini Giovanni, 1.10 — N. N., 1 — Missi Gioachino, 1.15 — Degan Igino, 1 — Pascolo Leonardo, 0.50 — Pascutti Pietro, 0.50.

Il Comitato ringrazia.

Magnano in Riviera

Adunata dei "biventenni,,

Si è costituito, qui, un apposito comitato per degnamente celebrare la seconda coscrizione della classe 1893 in questo piccolo Comune. Classe che a ragione si può chiamare di ferro: 29 iscritti di leva, 25 combattenti fra i quali 6 Caduti combattendo, 3 mutilati, 3 feriti e quattro decorati al valore militare.

Fra i Caduti vi è l'eroe del Pasubio Medaglia d'Oro tenente Ferdinando Urli.

La festa della classe ha luogo sabato 25 corrente con il seguente programma:

Ore 9: messa per i compagni Caduti. Alla messa sono invitati i parenti dei Caduti e i parenti dei compagni emigrati.

E' fatto obbligo a tutti i componenti la classe di essere presenti, quelli assenti in paesi vicini, devono sabato rientrare al focolare per partecipare alla celebrazione.

Ore 10: omaggio al monumento e appello dei compagni.

Ore 10,30: vermouth dei coscritti con i genitori dei Caduti.

Ore 12: rancio speciale dei biventenni al suono dell'armonica.

Pomeriggio: gita dei coscritti, con musica.

Si invitano i compagni della classe a prenotarsi per il rancio entro oggi presso il presidente dei Combattenti.

PALMANOVA

La riunione degli artigiani

L'altra sera nella sala delle adunanze del Dopolavoro, alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio e del dott. Bacei della Segreteria Provinciale dell'artigianato, si è svolta la prima riunione dell'artigianato locale.

Il Podestà ha porto il saluto della cittadinanza ed ha auspicato alle migliori fortune dell'artigianato.

Ha preso quindi la parola il dott. Bacei, che ha ringraziato il Podestà per le gentili espressioni, e si è detto felice della presenza delle autorità locali al raduno, ciò che dimostra come la attività dell'artigiano sia compresa e seguita. A questa riunione, che è la prima, in seguito, nel più breve tempo possibile, ne saranno fatte seguire altre, in modo che l'organizzazione, entro il prossimo aprile, sia a posto ed abbia raggiunta la massima efficenza. La Federazione degli Artigiani ha solo che sei anni di vita, ed è sorta per ultima, quando tutte le altre forze produttive erano già inquadrate. Il Duce comprese la importanza che l'artigianato aveva nella vita nazionale e riunì in una sola branca tutte le migliori attività della Nazione.

Continuando, il dott. Bacei, illustra il nuovo statuto della Federazione, confrontandolo con il vecchio nel quale esisteva la divisione artisti e lavoratori. Oggi si è abolita tale distinzione perchè l'artigiano è lavoratore ed artista. Le comunità, che prima erano 93, ora sono ridotte a 24 e si dividono secondo la materia lavorata. Ogni comunità è suddivisa in mestieri. La Federazione artigiana è diretta dagli artigiani stessi, chè tra di essi ed essi scelgono il capo mestiere, capo comunità ecc.

L'oratore prosegue dicendo che la Federazione tende con tutti i suoi mezzi ad aiutare l'organizzato, a fare godere dei benefici. Così ad esempio per la stipulazione dei patti di lavoro; prima di concluderli chiederà agli organizzati le necessità, le paghe, le cautele, ecc. La Federazione assisterà gli iscritti sia tecnicamente che economicamente. Essa non vuol essere un qualche cosa di inaccessibile, ma bensì in continuo contatto con gli organizzati, seguire perfettamente i dettami del Duce, fare una opera di assistenza in ogni campo, in ogni più piccolo settore.

Il dott. Bacei dichiara quindi aperta la discussione e numerosi dei presenti esprimono i loro desideri e chiedono delucidazioni.

Infine il dott. Bacei, si compiace dei risultati ottenuti e chiuse inneggiando al Duce, al Fascismo al Corporativismo.

LATISANA

Ai nostri abbonati

Avvertiamo i nostri abbonati che, per aderire ad un loro desiderio, tanto più legittimo in quanto il loro numero è in grande aumento, dal 1. dicembre p. v. inizieremo un regolare servizio di distribuzione a mezzo di un nostro incaricato.

Il giornale sarà così recapitato nelle primissime ore del mattino.

RONCHIS

Ai nostri abbonati

Avvertiamo i nostri abbonati che dal 1. dicembre p. v. riceveranno il giornale con l'autocorriera della S. A. F. che parte da Latisana alle ore 7.15.

BAGNARIA ARSA

Agricoltori premiati

Domenica 26 novembre sarà fatta in Udine la premiazione dei vincitori della gara provinciale del X concorso nazionale per la Vittoria del Grano. La solenne cerimonia avrà luogo alle ore 10.30 nel salone del Castello, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e delle più alte autorità della Provincia.

In tale occasione saranno distribuiti diplomi e menzioni a tre benemeriti veliti del progresso agricolo friulano, appartenenti al nostro Comune, e cioè: *Vidal Nicodemo da Bagnaria Arsa* con diploma di benemerenza e *Bonutti Angelo da Castion di Mure pure con diploma di benemerenza. Con menzione onorevole fu premiato Colussi Antonio del nostro Comune.*

Nel mentre ce ne congratuliamo con i premiati, incitandoli a sempre più meritare nel campo agricolo, plaudiamo, all'esito soddisfacente, sotto tutti i punti di vista, specie se si tien conto, delle attuali condizioni economico-agricole.

Befana fascista

Approssimandosi la festa della Befana, tanto cara ai bambini e che il Fascismo, ha mutato, con nobili intenti, in festa benefica, col concorso del Fascio e delle autorità locali si avrà anche quest'anno la distribuzione dei doni. Il popolo di Bagnaria Arsa, il quale è sempre stato sensibile alle sventure ed ha un vivo senso di assistenza fraterna, darà, la sua offerta generosa presenziando anche di persona, la quale assumerà un alto e nobile significato sempre. La simpatica ed intima festa della befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra pallide dei piccoli diseredati della fortuna e a far sentire alle povere famiglie che Fascismo vuol dire senso di squisita solidarietà umana e visibile affetto per chi soffre. Tutti sono invitati a portare un aiuto valido, quanto è più possibile, ai poveri del Comune e specie ai bambini.

Far fiorire sulle loro labbra pallide un sorriso di letizia, sottrarli alle influenze del freddo fornendo loro indumenti che li protegga, è opera quanto mai santa ed umana! Il Fascio locale e tutti i buoni confidano che nessuno mancherà, contribuendo ad un'opera sana e fornendo prova del suo alto civismo e del suo tangibile amor patrio.

Il riscaldamento nelle scuole

Per interessamento del Podestà le Scuole del Capoluogo e delle frazioni, sono state tutte provviste dei dovuti mezzi di riscaldamento.

La Madonna della Salute

La festa della Madonna della Salute è stata celebrata martedì 21 corrente nelle varie frazioni del Comune con speciali solennità religiose.

E' una festa dal popolo ricordata e famosa sin dai tempi della repubblica di Venezia. Fu preceduta da tridui di preghiere, e, nelle varie Chiese, si verificò grande affluenza di popolo riverente e devoto.

Elenco dei poveri

A tutto il 31 dicembre p. v. si ricevono presso il Municipio, le domande di tutti coloro che si ritengono in diritto di essere compresi per l'anno 1934 nell'elenco dei poveri del Comune e quindi ammessi alla cura sanitaria gratuita ed alla gratuita somministrazione dei medicinali. Per coloro che trascurassero di farsi inscrivere, passato il termine prescritto, le domande loro e loro petizioni saranno ritenute nulle.

SEDEGLIANO

Offerte all'asilo di Grions

Offerte pervenute all'Asilo Infantile di Grions: sig. Antonio Polano Jr. di Codroipo, lire 20, sig. Ernesto Pittana di Sedegliano 20 sig. Valentino Micoli di Sedegliano 20; dr. Leonida Giorgio e figlio di Sedegliano 20; don P. Vidoni 10.

La amministrazione dell'Asilo stesso porge ai benefattori sentiti ringraziamenti.

Nell'O. N. Balilla

Con recente provvedimento del Comitato Provinciale di Udine, a seguito delle dimissioni del sig. Valentino Chiesa, è stato nominato presidente del locale Comitato dell'O. N. B. il camerata Giovanni Rinaldi fu Angelo.

Nel Fascio femminile

Presieduta dalla delegata Segretaria del Fascio femminile signora Elodia Petrucco in Pittana, si è svolta l'assemblea delle iscritte. E' stato deliberato ad unanimità e secondo disposizioni anche delle superiori gerarchie, che la distribuzione del pacco per la Befana, avvenga ad iniziativa del Fascio femminile.

Inoltre fu nominato apposito Comitato per l'assistenza invernale affiancando così l'opera di quello Comunale.

TOLMEZZO

Ai fascisti

Gli inscritti che ancora non lo avessero fatto, sono invitati a mettersi in regola amministrativamente pel decorso anno XI.

Nell'Arma Benemerita

Il Comando della locale Compagnia dei Carabinieri, è stato assunto dal 1.o Capitano Lise signor Antonio, proveniente da Mestre.

In Pretura

Erminio Donada fu Giovanni e Pietro Peccolo fu Bortolo da Villa Santina, sono imputati di avere esposto al pubblico dei quadri fotografici senza essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla competente autorità. E' confermato il decreto penale. — Antonio Larice fu Gioacchino da Tolmezzo, contravventore alla legge sulle imposte di consumo, è assolto per insufficienza di prove.

E. O. A.

Sono state versate al Comitato Comunale L. 25, raccolte nella frazione di Casanova da quello insegnante. Il Comitato ringrazia.

Mendicità

Nonostante il funzionamento dei Comitati Comunali E. O. A., tutti i sabato teoric di mendicanti convergono a Tolmezzo. Anche lo scorso anno l'Ispettore di Zona del Partito ha richiamato l'attenzione dei Podestà dei Comuni limitrofi su questo fatto.

Non riportiamo qui le lagnanze che giustamente vengono rivolte alle autorità locali, da questa cittadinanza, la quale, dopo avere contribuito in giusta misura all'E. O. A., si vede bussare alla porta come se gli Enti non esistessero. Auguriamoci che la cosa abbia a cessare.

COLLOREDO di M. A.

Assemblea di rurali

Tutti i lavoratori agricoli del Comune di Colloredo di M. A. sono invitati ad intervenire alla assemblea generale che avrà luogo domenica 26 corrente nei locali del teatro Nievo, gentilmente concesso.

Presiederà il raduno il Segretario generale dell'Unione comm. prof. Luigi di Castri.

CAVASSO NUOVO

Per la Befana fascista

Si è adunato il Comitato per la preparazione della Befana fascista. Presenti il Podestà, la Segretaria del Fascio femminile, il presidente dell'Assistenza invernale e il Segretario amministrativo del Fascio.

I pacchi che necessitano, sono circa una sessantina, ma per le misere condizioni in cui versa la popolazione, sarà difficile confezionare appena una ventina con i mezzi locali.

S. Pietro al Natisone

Onoranze beneficando

Sottoscrizione per l'offerta di un letto nella Casa di Ricovero di S. Pietro in memoria ed in nome di Maria Anna Struzzo vedova Guyon.

Hanno offerto L. 200: Famiglia Sirch, Famiglia Guyon — L. 100: Comune di S. Pietro al Natisone, Banca di S. Pietro al Natisone, 50 — Quarina rag. Carlo, Giacchini geom. Antonio, 20 — dott. Rino Battocletti, cav. Agostino Angeli; 10 — Carlo Gilberto Birtig cav. Gino, Specogna Giuseppe; 10 — Costapeteria Rodolfo, dott. Orazio Tonelli, Podrecca geom. Lorenzo, rag. Giuseppe Pussini, Angela Spagnul ved. Manzini, don Giovanni Guion, Strazzolini Rinaldo, Tosolini Enrico, Qualizza don Pietro, Struchil Ernesta ved. Pavan, Struchil Emilio, Zelaschi Vittorio, Suber Gio. Batta, Iussa Giuseppe fu Valentino, Sittaro Erminio, Micoli Achille, cav. Feliciano Iussa, — L. 5: Domenis Antonio, Specogna Ida ved. Bassutig, Struchil Antonio, Cucovaz Faustina, Domeni Pasquale, Tomasettig Antonio, Cubank Antonio, Clignon Giuseppe, Pos[illegible] Luigi.

* * *

Offerte alla Congregazione di Carità di San Pietro in memoria di Maria Anna Struzzo vedova Guyon.

Hanno offerto L. 400: Famiglia Guyon — L. 50: Domenis geom. Antonio — L. 20: Mullig Augusto — L. 10: Costapeteria Rodolfo, Mons. Giovanni Petrig, Zelasio Vittorio, Zorzini Giovanni, Corredig Calisto, Strazzolini Giovanni, Strazzolini Rinaldo, Pussini rag. Antonio, dott. Orazio Tonelli, dott. Enrico Franchi, dott. Giuseppe Valentini, dott. Antonio Mulloni, cav. Guido SNtrazzolini — L. 5 ciascuno: Strazzolini Luigi, Miani Attilio, Coren Ado, Zanetti Gio. Batta, Coren Ado.

* * *

Offerte all'E. O. A. di S. Pietro al Natisone in memoria di Maria Anna Struzzo ved. Guyon.

Hanno offerto L. 400: famiglia Guyon — L. 50: Strazzolini Bruno, ing. Mario Angeli — L. 20 prof. Mario Blasutigh — L. 15 dott. Vincenza Bevilacqua, Elisa Vogrig — L. 50: Famiglia Mandrassi — L. 20: Guido e Rina Pozza.

CIVIDALE

Corso magistrale di educazione fisica

L'Ufficio Ginnico-Sportivo del Comitato Provinciale dell'O. N. B., rende noto a quanti possano avervi interesse che domani, giovedì, alle ore 14.30, con le consuete modalità avrà luogo la regolare lezione al Corso Magistrale Informativo di Educazione Fisica nella locale Palestra ginnastica dell'O. N. B.

All'E. O. A.

Hanno offerto pro Ente Opere Assistenziali: Rossi geom. cav. Giuseppe lire 50; Tomaselli dottor Giuseppe lire 100; Minisini dott. Mattia lire 200; Moro ing. Vittorio lire 50; Sartogo dott. cav. Antonio lire 100; Marcassa Innocente lire 10.

* * *

Il Presidente del Comitato dell'E. O. A. invita nuovamente coloro che hanno sottoscritto ad affrettarsi a versare i relativi importi, (anche ratealmente) al Segretario del Comitato, rag. Spartaco Pagnutti, presso la Banca del Friuli.

Dopo la morte di Mario Pagnutti

Grande impressione ha prodotto anche nella nostra città l'immatura fine del laureando in Scienze Commerciali rag. Mario Pagnutti Saverio, figlio del cav. rag. Sigisfredo Pagnutti che per molti anni diresse l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette della nostra città. Al defunto sono state tributate solenni onoranze funebri a Treviso ed a Udine, ove la salma è stata tumulata.

Il rag. Mario Pagnutti poteva dirsi cittadino cividalese perchè sin dall'infanzia ha vissuto fra noi. Ai genitori e parenti inviamo vive condoglianze.

Beneficenza

Il Procuratore Capo dell'Ufficio del Registro di Cividale rag. Egidio Ciaccia ha versato alla Casa di Ricovero l'importo di lire 300 per l'infestazione di un letto alla memoria del compianto aiuto procuratore Luigi Sostero, in adempimento alla volontà espressa dall'estinto.

Il comm. co. Nicolò de Claricini ha versato alla Congregazione di Carità lire 50 per onorare la memoria del compianto marchese Paolo di Colloredo Mels.

Il dott. Max Chittaro ha versato all'O. N. B., Comitato di Cividale la somma di lire 10 in memoria della signora Crico Anna ved. Fontana.

La signora Vuga Attilia di Rualis contribuisce alla refezione scolastica della scuola della frazione di Rualis con un litro di latte al giorno.

Comune di Pasian di Prato

Avviso d'asta

Il giorno 1 Dicembre 1933 sarà tenuta l'asta pubblica per l'affitto del Forno Comunale.

Per le condizioni richiedere l'avviso d'asta al Municipio.

Pasian di Prato, 13 nov. 1933.

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto insedia il nuovo Consiglio dell'Ospedale

In forma semplice e significativa ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto gr. uff. Testa ha insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Civile di S. Maria della Misericordia. Alle ore 16 nella sala di Presidenza del Pio luogo erano convenuti, oltre al Capo della Provincia, il Vice Prefetto comm. Tranchida Commissario uscente dell'amministrazione, il Segretario Federale on. Barnaba, il Podestà conte Arbeno d'Attimis ed il Vice Podestà ing. Plussi, nonchè tutti i membri del nuovo Consiglio ospedaliero, S. E. Spezzotti, Presidente, colon. cav. Rubbazzer, comm. Miceli Toscano, avv. cav. Linussio e Francesco Cantarutti.

Prima dello scambio delle consegne, S. E. il Prefetto ha portato il suo saluto augurale ed insediando la nuova amministrazione, composta di persone di valore e di provata capacità, ha voluto anche rilevare l'opera del Commissario straordinario, il quale in dieci mesi ha saputo in modo ammirevole sistemare la situazione dell'opera mettendo in grado la nuova amministrazione di realizzare gli ulteriori problemi ospedalieri.

Dopo le parole dell'illustre Capo della Provincia, il comm. Tranchida, riservandosi di esporre dettagliata relazione a S. E. il Prefetto, ha illustrato brevemente, ma efficacemente l'attuale situazione dell'Ospedale, ricordando come all'inizio della sua attività vi fosse un disavanzo di cassa di oltre mezzo milione, che ora non solo è coperto, ma trasformato in un avanzo di cassa di lire 432.000, mediante la realizzazione di spedalità arretrate che ammontavano a ben 1.285.000, e la regolare sistemazione delle spedalità inerenti ai trimestri in corso. Accennò come pure la sua attività si sia estesa ad una sistemazione degli uffici contabili e dei servizi di economato, che comporteranno notevoli economie e come sia stata effettuata l'approvazione di tutti i conti dal 1925 al 1932, regolato il servizio sanitario con la attuazione di nuovi regolamenti sanitari e del bando di concorso per i posti di primario.

Il Commissario uscente ha chiuso ricordando l'appoggio in questa sua opera avuto da S.E. il Prefetto, che ha dimostrato anche il suo vivo interessamento per il piano di finanziamento del nuovo Ospedale, ed elogiando, infine, i funzionari e gl'impiegati per il loro rendimento e per il loro zelo.

Assumendo la Presidenza dello Istituto, il Sen. Luigi Spezzotti ha ricambiato il saluto augurale di S. E. Testa e quello del comm. Tranchida. A nome di tutto il Consiglio ha espresso poi la riconoscenza per la fiducia rivolta ai nuovi amministratori assicurando come tutta la sua opera sarà rivolta al bene ed al maggior sviluppo dell'Ospedale che, per il nome delle persone che l'amministrarono e di quelli che vi profusero i tesori della Scienza, ha raggiunto una fama che torna ad onore di Udine e del Friuli. A questo proposito rievoca la bella figura del Direttore Papinio Pennato, recentemente scomparso ed invia alla sua memoria un reverente saluto.

Infine il nuovo Presidente si augura che la costruzione del nuovo Ospedale possa essere in breve un fatto compiuto ed al riguardo assicura l'opera fattiva di tutto il Consiglio.

Dopo i discorsi ebbe luogo lo scambio delle consegne e la presentazione del personale di amministrazione.

L'omaggio dei funzionari al comm. Tranchida

Funzionari ed impiegati del Civico Ospedale in questa circostanza hanno voluto dimostrare la loro devozione, che stima, gratitudine e rammarico, al Vice Prefetto comm. Tranchida, che durante il suo periodo di governo ha saputo accaparrarsi la simpatia di tutti i suoi collaboratori, considerandoli più come tali che come dipendenti. Dell'omaggio ricevuto il Commissario uscente ha ringraziato esprimendo i sensi del suo animo grato.

Borsa di studio
Fondazione "Principe Umberto"

La R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» rende noto che a tutto il 15 dicembre 1933 è aperto il concorso per il conferimento della Borsa di studio, dell'importo annuo di L. 3.500 e per il triennio 1934 - 36, della Fondazione «Principe Umberto».

Possono partecipare al concorso gli allievi licenziati dalla Sezione ad orario ridotto della R. Scuola, e cioè dei corsi serali, che abbiano ottenuto una classificazione con media generale non inferiore agli 8/10.

Le domande in bollo devono essere fatte recapitare alla Segreteria della R. Scuola Tecnica Industriale, non oltre l'orario di ufficio del giorno 15 dicembre p. v. ed essere corredate dei prescritti documenti pure in carta da bollo.

Si considerano come non presentate le domande non prodotte entro il termine come sopra stabilito, e quelle che sebbene prodotte entro il detto termine, non fossero prima della scadenza del termine stesso, corredate di tutti i documenti indicati e quelle corredate di documenti incompleti o non corrispondenti alle norme del concorso.

La Borsa è indivisibile e l'ammontare della stessa verrà corrisposto all'assegnatario in quattro eguali rate trimestrali posticipate dalla data dell'assegnazione.

La premiazione della battaglia del grano

Domenica 26 corrente, a Udine come in tutti i Capoluoghi di Provincia del Regno, avrà luogo la consegna dei premi agli agricoltori del X Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

La cerimonia si svolgerà nel Salone del Castello, alle ore 10.30. La consegna dei premi sarà fatta da S. E. il Prefetto, che premierà pure coloro che si sono resi meritevoli di distinzione nella Mostra di Uve e Frutta tenutasi il 7 ed 8 ottobre u. s.

Assemblea dirigenti sindacali

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'industria comunica:

Domenica 26 corr. alle ore 9 nei locali dell'Unione, Piazza S. Cristoforo 4, avrà luogo l'assemblea di tutti i dirigenti Sindacali.

Dopo la lettura del discorso del Duce sulle Corporazioni saranno toccati i più importanti problemi di tutte le categorie.

Tutti i Segretari Provinciali e componenti i Direttori Provinciali sono pregati di intervenire.

Corsi di specializzazione pre-aeronautica

Autorizzato dal Ministero dell'Aeronautica e istituito presso la R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» un corso di specializzazione preaeronautica per meccanici e motoristi.

Ad esso possono partecipare i giovani che:

1) abbiano conseguito come minimo titolo di studio la licenza elementare (promozione dalla 5.a elementare);

2) appartengano a una delle tre classi di leva 1915, 1916, 1917;

3) non abbiano diritto ad alcuna riduzione di ferma prevista dalla legge 8 gennaio 1931 N. 3 contenente modificazioni al vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito (Gazzetta Ufficiale N. 13 del 17 gennaio 1931 - IX);

4) rinuncino, pur avendone diritto, alla riduzione di ferma con il consenso del padre o di chi ne fa le veci.

Coloro che intendano prender parte a tale corso, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Segreteria della R. Scuola Tecnica ILndustriale.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita — 2) Dichiarazione medica dalla quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Detta dichiarazione dovrà compilarsi su gli apposit modeilli che gli interessati potranno ritirae presso la Segreteria della Scuola. — 3) Dichiarazione dell'aspirante dalla quale risulti che egli non ha titoli a riduzione di ferma di cui alla legge 8 gennaio 1931 N. 13 contenente modificazioni al vigente Testo Unico dello Leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Anche detta dichiarazione dovrà essere compilata sugli appositi modelli che gli interessati potranno ritirare presso la Segreteria della Scuola. — 4) Dichiarazione dell'aspirante che abbia diritto a riduzione di ferma di rinunciare al diritto stesso, con il conesnso del padre o di chi ne fa le veci. — 5) Titolo di studio. — 6) Certificato di buona condotta di data non anteriore di due mesi.

TASSE. — Le domande, da presentare non più tardi del giorno 30 novembre dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 20. A metà corso dovrà essere corrisposta una tassa di frequenza di L. 40 ed a corso ultimato una tassa d'esame di L. 40.

Il corso avrà inizio il 1.o dicembre 1933 e terminerà il 30 giugno 1934. Le lezioni teorico - pratiche saranno impartite nelle ore serali dei giorni lavorativi e nelle ore antimeridiane dei giorni festivi.

ESENZIONE DALLE TASSE: quelle previste dalla Legge.

VANTAGGI: Coloro che risulteranno idonei agli esami finali, riceveranno dal Ministero della Aeronautica una speciale tessera costituente titolo per l'arruolamento nella R. Aeronautica, all'atto della chiamata alle armi, come specializzati di leva: inoltre i giovani muniti del berretto di cui sopra potranno partecipare con diritto preferenziale, a parità di altri titoli, ai concorsi prescritti per l'ammissione dei volontari a lunga ferma alla Scuola Specialisti dell'Arma Aeronautica.

Gli ammessi nella R. Aeronautica come specializzati di leva, dopo un breve corso di perfezionamento, percepiranno una indennità giornaliera di L. 1. Coloro invece che in base ai reclutamenti volontari di cui sopra, contrarranno ferme di 4 o 6 anni, avranno diritto alle indennità di mestiere previste per le categorie di specializzazioni della R. Aeronautica.

Per i premilitari

Tutti i premilitari del secondo corso dovranno trovarsi venerdì 24 corr. alle ore 20 presso la palestra di Via Dante per l'istruzione teorica.

Pro Cassa scolastica
del R. Istituto Tecnico "A. Zanon"

Alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Antonio Zanon» sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del compianto prof. Emilio Catterina: dott. N. N. L. 10; cav. prof. Ciro Bortolotti, L. 10; cav. prof. Antonio Passarella, L. 10; cav. prof. Damiano De Giampaulis, L. 5; prof. Pietro Galletto, L. 5.

In memoria del compianto rag. Mario Pagnutti: dott. N. N. L. 10.

Tesseramento all'O.N.D. per l'anno XII

Come è stato reso noto, col 29 ottobre u. s. si sono iniziate le operazioni per il tesseramento all'O. N. D. dell'Anno XII.

Tutti i dopolavoristi in possesso della tessera dell'Anno XI sono invitati a rinnovarla quanto prima, poichè col 30 del corrente mese le tessere dell'Anno XI non saranno più valide.

La tessera dell'O. N. D. per l'anno XII verrà ceduta al prezzo di lire 4.50.

Facilitazioni tranviarie per S. Caterina

Sabato 25 corr. nella ricorrenza del mercato di S. Caterina, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento praticherà per i viaggiatori diretti ad Udine con qualsiasi treno della giornata le tariffe festive di andata e ritorno: Tarcento-Udine lire 5 — Tricesimo-Udine lire 3 — Tavagnacco-Udine lire 2.

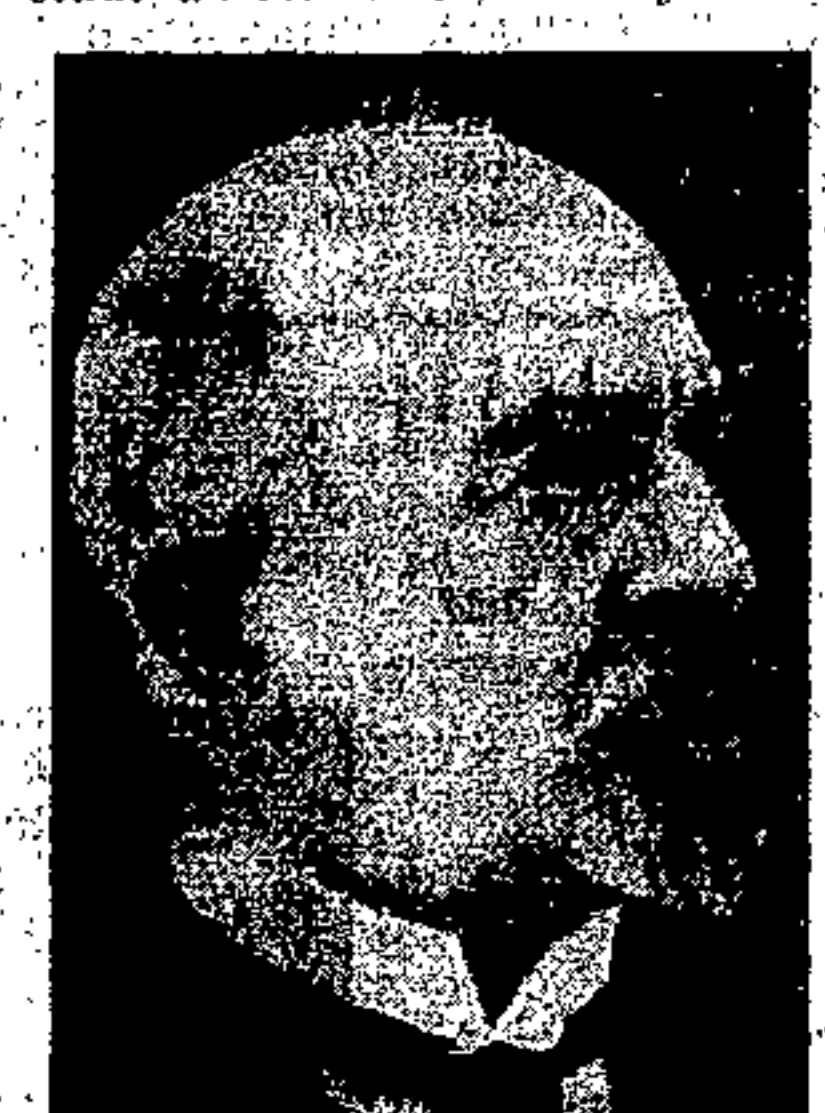
Cipressi

Si è spenta l'altro ieri a 77 anni la sig.ra Anna Serafini ved. Cotterli. Donna tutta dedita alla famiglia, lascia di sè buon ricordo in quanti la conobbero.

Alle figlie ed agli altri congiunti, condoglianze.

FRIULANA GENTE

Uno scienziato: Angelo Angeli

Il prof. Angelo Angeli, nacque a Tarcento il 20 agosto 1864. Licenziato dall'Istituto Tecnico di Udine, allora diretto dal professor ing. Massimo Misani, che lo ebbe allievo carissimo, iniziò gli studi universitari in Bologna dedicandosi alla Chimica che fin da giovanetto profondamente lo attrasse. Giacomo Ciamician, di cui egli fu discepolo prediletto, intraviste in lui le doti eccezionali di ricercatore e di appassionato studioso, lo volle nominare suo assistente, prima ancora della laurea, conseguita nel 1890. Libero docente nel 1893, appena sei anni dopo conquistava la Cattedra di Chimica Farmaceutica nella Università di Palermo, mercè anche i buoni uffici di Adolfo von Baeyer che vedeva nell'Angeli una sicura promessa della scienza italiana.

Alla morte dell'illustre professor Piccini, fu chiamato a succedergli nell'allora Istituto di Studi Superori di Firenze, oggi Regia Università. Allorchè si spense, il 1 giugno 1931, da oltre cinque lustri vi svolgeva ininterrottamente la sua grande attività di scienziato e di impareggiabile Maestro, meritandosi l'affetto di chi ebbe la fortuna di avvicinarlo, e creando nel suo laboratorio una famiglia: i collaboratori diretti lo tennero in conto di padre e quanti capitavano nel suo Istituto vi sentivano aleggiare una atmosfera serena, vi scorgevano una perfetta fusione di animi e vi scoprivano una unica passione: strappare nuovi segreti alla materia.

Carattere alieno da qualunque forma di esteriorità e di esibizionismo, spendeva tutte le sue facoltà intellettuali, dando indirizzo ad una fiorente Scuola che annovera come suoi seguaci i nomi più belli specialmente della Chimica organica; non pochi suoi discepoli si trovano oggi a coprire degnamente importanti cattedre nelle varie Università della Penisola.

L'opera scientifica poderosa e di carattere schiettamente originale dell'Angeli, racchiusa in oltre duecentocinquanta pubblicazioni, non può essere in breve tracciata, poichè i suoi magistrali lavori lasciano un solco profondo e quanto mai vasto nei campi più svariati e complessi della sua disciplina. Notevoli sono soprattutto i risultati da lui raggiunti, che nel volgere del tempo hanno trovato conferma e consenso generali, da parte dei più insigni chimici del mondo, risultati che si riferiscono alla chimica dei composti dell'azoto.

Un altro brillante complesso di lavori che hanno contribuito largamente alla soluzione di problemi del biochimismo, è rappresentato dagli studi veramente geniali dell'Angeli sulla genesi delle melanine.

Fra l'altro, merita particolare rilievo la classica reazione di riconoscimento delle aldeidi, universalmente conosciuta sotto il nome di Angeli e Rimini, la sola attualmente sicura per distinguere le aldeidi dai chetoni. Le sue vedute sopra la costituzione della santonina, sulla quale invano si erano accaniti per oltre un trentennio gli sforzi di numerosi e valenti ricercatori, servirono a stabilire l'edificio molecolare di questa importante sostanza medicamentosa.

La sua prodigiosa conoscenza della letteratura chimica e la sua spiccata attitudine ai confronti gli suggerirono pubblicazioni interessantissime sopra le analogie di comportamento fra i derivati del benzolo ed i corrispondenti composti della serie alifatica.

Ancora giovanissimo ebbe eccezionalmente l'onore della nomina a socio nazionale della R. Accademia dei Lincei e il suo nome figura tra le più importanti accademie scientifiche nazionali ed estere.

In modo del tutto speciale deve segnalarsi alla riconoscenza della Nazione l'opera silenziosa, disinteressata, delicatissima svolta da Angelo Angeli durante la grande guerra.

I servizi da lui prestati relativamente alla sicurezza degli esplosivi dell'Armata, lasciano traccie profonde e durature, talchè i suoi classici metodi per il controllo della stabilità delle polveri da fuoco costituiscono tuttora le norme accettate universalmente allo scopo sopra indicato.

Chiamato subito dopo Caporetto a dirigere la difesa chimica dell'Esercito e della Marina, seppe suggerire provvidenze così efficaci che nella battaglia del Piave non avemmo a deplorare alcuna perdita cagionata dai gas tossici, di cui il nemico in quella occasione fece larghissimo impiego. Giovèrà in proposito ricordare anche che il generalissimo Diaz al termine della lotta del giugno 1918, si recava di persona a trovare l'Angeli nel suo laboratorio degli esplosivi per portargli a viva voce il plauso e la gratitudine del Comando Supremo e del Governo.

IL BIOGRAFO

Neo dottoressa

La signorina Anita Quarina, figlia del rag. Carlo Quarina, Vicedirettore della sede udinese del Credito Italiano, si è laureata in questi giorni a pieni voti assoluti, presso l'Università di Bologna in Scienze farmaceutiche.

Alla giovane neo-dottoressa le più vive felicitazioni ed auguri fervidissimi per il più brillante avvenire.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame di carità del Carmine. — Per onorare la memoria del marchese Paolo di Colloredo Mels, Luigi e Luisa Rocchis, L. 50.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Agosto: Silvio Grillo, L. 10; per onorare la memoria del marchese Paolo di Colloredo Mels, Romolo Tonini, L. 10; per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie L. 25.

All'Istituto Tomadini — Per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie L. 25.

All'E. C. A. del Comune — Per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie, L. 25; per festeggiare la nomina a cavaliere di Luigi Variolo, cinque amici, L. 25.

All'Asilo Immacolata — Per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie, L. 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. Per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie L. 25.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli — Per onorare la memoria di Anna Serafini ved. Cotterli, le figlie, L. 25.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia — Camilla e Angiola Pecile offrono L. 50 in mmoria del marchese Paolo di Colloredo Mels.

Alla Casa di Ricovero — In memoria di Vittorio Bertazzi: Ferrucci Arturo, L. 10; di Giovanni Sbraci: Buzzi Vittorio, L. 5, Michielis Ernesto, L. 10; di Maria Agosto: Cardoni geom. Riccardo, L. 5; la famiglia Agosto per onorare la memoria della loro cara Estinta, L. 100; di Corvetta-Paldi: Michielis Ernesto, L. 10; di Maria De Toni Munich: famiglia Capellani, L. 15.

Alle Orfanelle di Via Rivis — In memoria di Maria Agosto: Giovanni Pelizzo, L. 10; cav. Carlo Piotti, lire 15; dott. Francesco Pelizzo, L. 10; Famiglia Agosto, L. 200; Leone e Alceo Del Mestre, L. 10; del march. Paolo di Colloredo Mels: Leone e Alceo Del Mestre L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria del mach. Paolo di Colloredo Mels: Pietro Salterio L. 100; di Maria Agosto: Pagani Angelo, lire 10, Esente Enrico, L. 10; di Pittaro Giuseppina: Giovanni e Armando Giacomini, L. 10; di Caterina Corvetta ved. Paldi: rag. Vittorio Gregorutti, L. 10, Luigi Pagavini, L. 10; di Maria Agosto: Dal Dan dott. Mario, L. 10; Luigi e Ada Pagavini, L. 10; Burco Cipriano, L. 5.

La sparizione di tre regali di nozze

L'altro giorno, in Piazzetta Lionello, sostò una automobile; ne discesero una signorina prossima a convolare a nozze e dimorante in Via Sacile ed altre due persone. La piccola comitiva si avviò ad un vicino bar e la macchina rimase sola ed incustodita.

Dopo un po' la signorina e le altre persone che l'accompagnavano, risalì in automobile, ma con sua grande sorpresa, o meglio, con sgomento, constatò che dal sedile posteriore della macchina erano scomparsi tre pacchi. E tre pacchi preziosi anche perchè uno conteneva un servizio di posateria in argento, un'altro un orologio artistico ed il terzo infine un vestito in seta; tutti regali di nozze.

La signorina senza troppo confondersi, filò dritta all'Ufficio di P. S. ed al capo della Squadra Mobile narrò il fatto.

Furono esperite le relative indagini e ieri mattina fu sorpreso da due agenti, un tizio mentre si accingeva a pegnorare un bellissimo servizio di posateria in argento: quello proprio rubato alla signorina.

Il servizio fu sequestrato e quel tizio arrestato. Trattasi del pregiudicato ex vigilato speciale Isidoro Cosolini d'anni 32.

Piccina infortunata

La piccola Nirvana Bortolini fu Ernesto d'anni 3, dimorante in via Tricesimo, cadendo a terra mentre correva per gioco, si produsse una lesione alla gamba destra, guaribile in otto giorni.

Bollettino demografico di UDINE
del 22 Novembre 1933 - XI

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Bergamasco Antonio commesso con Piani Luigia Maria casalinga.

Morti

Masolini Marino di Luigi di anni 13 scolaro — D'Osualdo Dino di Ermenegildo di anni 7 scolaro — Lizier Mirello di Irene di mesi 2.

Spettacoli e ritrovi

EDEN

CATENE. — Il colosso della Metro Goldwn Mayer parlato in italiano con la bella Norma Shearer e Fredrich March. — Ore 17.

PUCCINI

AFRICA.... CHE BARBA! Ultime del capolavoro comico interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. — Ore 16.30.

IMPERO

IL RATTO DI MONNA LISA. — Il capolavoro di Geza von Bolvary. Interpreti magistrali Willy Forts e Trude von Molo. — Ore 17.

CECCHINI

LA CROCE DEL SUD — Vicenda drammatica nella Jungla. Novità Columbia parlata in italiano con Jack Holt e Lilian Bond. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-17 | Redazione e Amministrazione 8-80 | Pubblicità 9-59

L'uniforme facoltativa invernale

per gli iscritti al Partito

Il Segretario del Partito ha disposto l'adozione facoltativa di una uniforme invernale per gli iscritti al P. N. F. Le caratteristiche della nuova uniforme sono le seguenti:

Tipo A: Giacca invernale di panno «orbace» con controspalline dello stesso panno, da indossare sulla uniforme per gli iscritti al P. N. F.

Sulle controspalline è applicato un Fascio Littorio ricamato in oro o di metallo dorato.

Sulla giacca è prescritto il cinturone di cuoio nero, oppure il cinturone dello stesso panno. Berretto fascista con fiocco nero, a destra. E' vietato l'uso del berretto rigido.

Tipo B (per fascisti universitari e per giovani fascisti): Giacca di panno «orbace» con controspalline dello stesso panno e con il Fascio Littorio ricamato in oro o di metallo dorato da indossare sull'uniforme; per i fascisti universitari e per i giovani fascisti: il fazzoletto, azzurro o dai colori di Roma, deve essere portato in modo ben visibile.

I gerarchi del G.U.F. e i comandanti dei F. G. C. porteranno sulla «giacca invernale» le rispettive controspalline (azzurre o con i colori di Roma). Per i fascisti universitari è prescritto il «berretto fascista» a meno che in determinate occasioni non sia disposto altrimenti. I giovani fascisti porteranno il berretto già in uso.

I distintivi per il Duce

Con l'uniforme invernale sono adottati i seguenti distintivi:

DUCE: aquila d'oro che regge il Fascio Littorio, da applicare sulle manopole della giacca invernale; aquila d'oro che regge il Fascio Littorio da applicare sul lato sinistro del berretto fascista.

Per le Gerarchie del Regime

Segretario del P. N. F. e componenti il Gran Consiglio; componenti il Governo, componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F.: tre stellette d'oro. Il Segretario del P. N. F. porta inoltre i Fasci littori in oro sul collo della camicia nera.

Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo: due stellette d'oro (sulla manica sinistra, ad eguale distanza fra la spalla e il gomito).

Segretario particolare del Duce: una stelletta d'oro (sulla manica sinistra, ad eguale distanza fra la spalla e il gomito).

Vicesegretari dei G.U.F. e segretari federali: due stellette d'oro.

Componenti di Direttorii federali, segretari dei G.U.F. e ispettori di zona: una stelletta d'oro.

Segretari Fasci di Combattimento e fiduciari dei Gruppi rionali: due stellette d'argento.

Componenti i Direttorii dei Fasci di Combattimento, componenti i Direttorii dei G.U.F., fiduciari delle sottosezioni e dei nuclei universitari fascisti: una stelletta d'argento.

Fiduciari nazionali delle associazioni fasciste: tre filetti ricamati in argento (millimetri 50 per 5).

Fiduciari provinciali delle associazioni fasciste: tre filetti ricamati in argento.

Fiduciari provinciali delle sezioni medici condotti dell'Associazione fascista P. I.: un filetto ricamato in argento.

I distintivi, su fondo cremisi, devono essere applicati in senso orizzontale, sulle manopole della «giacca invernale».

E' di prescrizione il panno «orbace», che si fabbrica in Sardegna. E' un tessuto di lunga durata ed impermeabile.

Transito riattivato al Predil

L'Azienda Autonoma Statale della Strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: strada n. 29 del colle di Tenda e di Valle Roia, galleria di Tenda, valanga: transito riattivato. Strada n. 21 della Maddalena, tratto Vinadio - Confine, valanghe, transito interrotto per durata incerta. Strada n. 54 del Friuli al Passo Predil, neve, transito riattivato con impiego di catene.

La celebrazione di S. Cecilia

all'Istituto Magistrale

Nel pomeriggio di ieri, in forma intima, ha avuto svolgimento all'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» la celebrazione musicale di S. Cecilia, voluta e disposta dal Preside cav. dott. prof. Angelitti e organizzata dal maestro cav. A. Ricci.

L'esecuzione ottima di tutte le parti del programma ha riscosso l'applauso sincero e caloroso dei molti alunni presenti e di quanti assistevano al concerto. Questo è stato iniziato dal coro femminile che, sotto la direzione del maestro Ricci, ha cantato con lodevole impegno e con fusione ottima «L'invocazione a S. Cecilia», composizione pregevolissima del concittadino maestro Cremaschi e l'«Inno del Decennale» di N. Giordano.

Quindi il prof. Francesco Muschietti ha dimostrato le sue belle qualità di pianista, eseguendo una Polacca di Chopin e la «Danza Spagnola» di De Falla, mentre il violoncellista prof. Celio Muschietti ha suonato con cavata sonora e tecnica brillante: «La cinquantaine» di Marie, l'«Andantino» di Pergolesi, e la «Canzone villereccia» di Popped.

La signorina Italia Sanvidotti ha cantato un'«Aria» del Demofonte di Cherubini ed una del «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns, mettendo in evidenza una voce di gradevolissimo timbro e unitamente alle risorse di un temperamento musicale caldo e intelligente.

Il trio composto dai proff. Francesco Muschietti, Benedetto Marcello e Celio Muschietti ha reso con buon impasto di suoni e di accenti «Dialogo» di Bossi e «Scherzo» di Martucci. Infine il coro femminile ha cantato «Maggiolata» di Censi e «Pei campi» di Bossi, accompagnato da un quintetto d'archi.

Il plauso che gli ascoltatori hanno tributato agli esecutori dopo ogni parte dell'audizione e particolarmente il vivo consenso per le esecuzioni del coro formate da brave e volonterose allieve dell'Istituto, sono indice chiaro dei risultati cui è giunto l'insegnamento della musica e del canto, che nel nostro Istituto Magistrale, accanto a tutta una attività scolastica efficientissima promossa dal Preside cav. Angelitti, il maestro Ricci cura con tanto amore e tanta esperienza.

Il cozzo d'un motociclista

contro le sbarre d'un passaggio a livello

Ieri sera a tarda ora fu accolto al Civico Ospedale il ventiseienne Vittorio Pletzner di Giovanni da Montenero d'Idria.

Costui verso le ore 23 proveniva da Codroipo in motocicletta; giunto al passaggio a livello di Santa Caterina, abbagliato dai fari di una automobile ferma dalla parte opposta, non si avvide che le sbarre erano chiuse e conseguentemente andò a sbattervi contro con violenza.

Soccorso prontamente da alcuni presenti, con l'autoambulanza del vicino Campo d'Aviazione, fu trasportato al Civico Ospedale ove il dott. Zilotti gli riscontrò una ferita da taglio al viso e la frattura delle ossa nasali. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Erano 19, più il... capo!

Giovanni Fabello fu Luigi d'anni 58 dimorante in via Tiniavo, appassionato pollicoltore, era riuscito ad allevare con metodi razionali, suggeriti dalla esperienza e dalla tecnica, diciannove galline ed un gallo che formavano veramente l'orgoglio suo e l'invidia dei vicini.

L'altra mattina il Fabello, come di consueto si recò a visitare i suoi polli, ma una ben triste sorpresa lo attendeva: il pollaio era vuoto.

Un taglio praticato nella rete che cinge l'orto, ed il catenaccio della porta del pollaio forzato, gli svelarono l'arcano: le diciannove galline ed il gallo erano stati rubati nottetempo.

Riavutosi dal troppo brutto tiro giocatogli dai mariuoli, il Fabello cercò conforto presso i carabinieri ai quali denunciò il furto patito.

Chi perde...

Attilio Pizzamiglio fu Gio Batta d'anni 43, dimorante in via Letizza, lasciò la propria bicicletta incustodita fuori della Basilica delle Grazie: ignoti gliela rubarono.

...e chi trova

L'altra sera un tramviere, mentre rincasava, rinvenne in un viale della periferia, abbandonata a terra, una bicicletta in ottimo stato.

Il tramviere si affrettò a depositare il velocipede presso la caserma dei carabinieri di via Gemona, ove l'interessato potrà rivolgersi per il recupero.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 13 al 18 novembre 1933 - XII

Ente	Operai
Ufficio Fortificazioni di Udine	350
Ufficio Fortificazioni di Trieste	245
Compartimento ferroviario di Trieste	562
Genio Civile di Udine	1013
Milizia Nazionale Forestale, Udine	430
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	475
Azienda Autonoma Statale della Strada	973
Amministrazione Provinciale di Udine	377
Comune di Udine	205
Totale operai occupati	4630

NOTE D'IGIENE

La cura della bocca

L'igiene della bocca, come tutti sanno, non è certo cosa da trascurarsi, perchè una bocca sana, oltre che dona molto all'estetica, serve anche per masticare bene gli alimenti. Ma l'importanza di conservare i denti sani, secondo i più recenti studi, va oltre i limiti della odontoiatria, perchè nelle suppurazioni dentarie, anche se limitate, spesso si trovano germi che, oltrepassando le barriere di difesa, non solo attaccano glandole e tessuti vicini, ma, invadendo l'organismo, producono malattie generali della più grave importanza. Il reumatismo articolare acuto, l'endocardite e altre infezioni di origine nascosta sono ora, per alcuni casi, riportate a germi che, sviluppatisi nelle flogosi alveolari (infiammazioni dell'alveolo dentario), vengono poi trasportati dalla corrente sanguigna fin negli organi più distanti.

Un programma difficile

Finchè si è giovani e sani, riesce abbastanza facile con le abituali e assidue cure di salvare i propri denti: ma verso i 50 anni, nella maggior parte dei casi, le gengive, in seguito a lente infiammazioni dei bordi, cominciano a retrarsi, e le radici a scoprirsi; sono allora frequenti le suppurazioni alveolari che determinano prima il tremolio e poi la caduta dei denti. In tali casi le difficoltà per la cura sono grandi. Ne si può accettare il rimedio troppo radicale di estrarre quei denti che, o sani o già curati e otturati producono fatti di periostite, perchè saremmo portati a demolizioni troppo estese. Conviene quindi studiare il modo di conservare i denti il più a lungo possibile, combattendo fin dall'inizio queste periostiti alveolari. Programma bellissimo, ma di non facile attuazione.

Per curare i denti sorgono in ogni città cliniche modello: a ogni angolo di strada si trovano gabinetti dentistici; miracolosi dentifrici vengono lanciati con una pubblicità grandiosa e promettente; consigli igienici abbondano nei giornali scientifici e politici; ma purtroppo i risultati non sono finora troppo lusinghieri.

In molti individui un poco avanti negli anni, nonostante le loro ottime condizioni di salute, troviamo spesso mancanti quasi tutti i grossi e i piccoli molari; numerosi poi sono i denti usurati o otturati per carie, e non mancano quelli conservati sotto capsula; e quei pochi rimasti con le gengive retratte, le radici in parte scoperte, sono più o meno tremanti ciò che lascia prevedere la loro prossima fine.

I dentisti cercano di scusare il loro insuccesso incolpandone speciali condizioni organiche, come a esempio, il diabete e l'uricemia. Tutto ciò sarà vero e giusto, ma non infirma il nostro assioma fondamentale, che è doveroso salvare i denti, per quanto è possibile, anche in questo difficile condizioni, tanto più che di solito non è un solo dente che ammala, ma uno segue l'altro, finchè in pochi mesi si arriva alla rovina di tutta la bocca.

Igiene rigorosa

In questi casi più disastrosi i dentisti sogliono incolpare anche lo spazzolino, che servirebbe a diffondere i germi da un dente all'altro. Ma non potendosi accettare la soppressione dello spazzolino, in ispecie da chi vi è abituato, conviene non solo renderlo innocuo, ma utile anzi a prevenire le infezioni dentarie, facendo in modo che esso non sia soltanto asettico, ma antisettico. A ottenere ciò, prima di adoperare lo spazzolino, si dovrà immergerlo in alcool dove sia stata sciolta canfora in proporzioni dell'1 per 100. Con lo spazzolino bene imbevuto di alcool, si prenderà la apposita scatola quanto più si potrà di bicarbonato di soda, e si procederà senz'altro alla pulizia dei denti, che si deve fare, non solo davanti, ma pure internamente, poichè nulla meglio del carbonato vale a combattere le numerose muffe della bocca, e quindi sarà usato con molta generosità. A risciacquare la bocca potrà adoperarsi acqua ossigenata molto diluita o acqua semplice.

Alla sera poi, prima di coricarsi si farà una semplice medicatura, che in condizioni favorevoli potrà anche essere risparmiata oppure fatta parzialmente e cioè limitata a qualche zona dentaria più sensibile. Questa medicatura serale consisterà nel passare sulle gengive, tanto anteriormente che posteriormente un piccolo tampone di cotone idrofilo della grandezza di un pisello, montato su una pinza, impregnato della soluzione di alcool canforato all'1 per 100, impiegando meno di un grammo, e cioè circa venti gocce, di detta soluzione, e leggermente come se si facesse una pennellazione.

Non suggerisco — dice il dottor Massimi ne «La salute e l'igiene nella famiglia» — rimedi nuovi e pericolosi, e quindi tali consigli non richiedono nè l'appoggio delle autorità scientifiche, nè di notabilità specializzate; si tratta semplicemente di provare per restare convinti dell'utilità veramente grande che essi apportano alla conservazione dei denti benchè tremanti, e delle gengive che costituiscono appunto la loro prima difesa.

Infine è bene ricordare come convenga sempre far togliere periodicamente dal dentista quelle incrostazioni di tartaro che si depositano nei denti e che sono tanto facili a verificarsi nelle persone anziane.

Accidenti al "tajut"!

Maurizio Del Zotto di Giacomo d'anni 51 dimorante in via Liguria 76, sostò l'altro giorno un momentino all'osteria «del Battiferro» in Viale Vat, per bere un «taglio» di vino, lasciando la propria bicicletta fuori dell'esercizio.

Il tempo di bere e pagare, fu sufficiente ai soliti ignoti per involargli il velocipede.

FATTORI
Portici Municipali, neg. tel. 2.06 ab. vival 9.81
Piantine «MAMMOLA d'Udine»

IX novem.
23 NOVEMBRE

CALENDARIO

Giovedì (327 - 39).
S. Clemente I., papa. Convertito da S. Pietro, fu uno dei primi collaboratori degli Apostoli. Morì martire nel Chersoneso, sotto l'impero di Traiano, e il suo corpo fu poi trasportato a Roma.

Altri Santi del Giorno: S. Gregorio vescovo. — Santa Lucrezia v. m.
Domani: S. Giovanni della Croce — Santa Firmina, v. m.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 10 m.
Tramonta alle ore 16 e 42 m.
La luna sorge alle ore 12 e 29 m.
Tramonta alle ore 23 a 7 m.
Fasi lunari: Domani P.Q. a ore 8 e 38 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Fagagna — Manzano — Sacile — Udine.
Domani: Udine.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 21 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10.8, minima 8.6. Precipitazioni nulla.
Giorno 22: massima 11.3, minima 5.2. Precipitazioni mm. 0.5.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone russo si è spinto verso sud portando il suo centro a nord del Mar Nero e va attenuandosi mentre la pressione si è sensibilmente elevata sul bacino mediterraneo. Aree di bassa pressione si hanno sulla Lapponia, sul Mare del Nord e sul Marocco.

Probabilità. — Sull'alta Italia e lungo l'Appennino settentrionale ancora cielo nuvoloso con qualche pioggia; nebbie in Val Padana. Sulle altre regioni la nebulosità andrà gradatamente diminuendo attraverso alternative di annuvolamenti e schiarite. Venti deboli e grecali sull'alta Italia, moderati tra greco e levante altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Agitati l'Jonio ed i bassi bacini; mossi i rimanenti mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari — Ore 21.30: «Le arance della contessa», commedia in un atto di G. Del Testa (dallo Studio).
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: Trasmissione di opera da un teatro.
Palermo — Ore 21.30: «L'amore che passa», commedia in un atto di Alvarez Quintero (dallo Studio).
Bolzano — Ore 20: Concerto variato di musiche antiche e moderne.
Vienna — Ore 20: «La Cenerentola», opera comica in tre atti di G. Rossini (trasmissione dallo «Staatsoper» di Vienna).
Huizen — Ore 20.40: «Aci e Galatea», opera di Lulli. Orchestra del «Concertgebouw» diretta dal M. P. Monteux (dallo Studio).
Radio Parigi — Ore 21.45: «Georges Dandin», commedia in tre atti di Molière (dallo Studio).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al sugo - Riso e rape - Arrosto di vitello o di coniglio - Contorni.
Sera: Riso e pomodoro - Filettini al sugo - Osso buco e muscoletti di vitello - Contorni.

MEZZO SECOLO

23 NOVEMBRE 1883

Varie volte, è stata denunciata all'opinione pubblica, attraverso i giornali, la riprovevole linea di condotta del direttore di una filanda in Udine ma tali ammonizioni non approdarono a nessun risultato. Quel tale usa verso le donne che lavorano nello stabilimento, un trattamento brutale e vigliacco. Per un nonnulla egli — assecondato dalla direttrice — si scalena verso le operaie maltrattandole e perfino licenziandole futilmente e ridendo sul viso delle disgraziate che implorano piangendo di poter restare per guadagnare da vivere.

(Non risulta che, in questo triste caso, sia intervenuta una qualsiasi autorità, nè risulta che i demagogici protettori dei lavoratori d'allora abbiano mosso un dito a favore di quelle meschine....).

—o—

Altri cento emigranti sono partiti per l'estero. La nostra campagna si spopola e manda gli abitanti ad ingrossare le file del bracciantato ed a lavorare per conto di altre Nazioni.

LA CLESSIDRA

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 22 nov. 1933 - XII): Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Cuneva, cav. Scira — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Mortale investimento motociclistico

La sera del 7 maggio u. s., il giovane Michele Scagnetto di Angelo d'anni 25 da Codroipo, percorreva in motocicletta a forte velocità lo stradale Zompicchia-Codroipo. Ad un tratto da un cancello uscì una bambina, Edda Marchetti d'Angelo d'anni 3, la quale attraversò la strada per raggiungere i nonni; in quella sopraggiunse la motocicletta e per quanti sforzi abbia fatto, l'investimento fu inevitabile e purtroppo con conseguenze mortali per la piccina.

Lo Scagnetto pertanto fu ritenuto responsabile di omicidio colposo e denunciato. Il Tribunale lo ritenne colpevole e lo condannò ad otto mesi di reclusione e 700 lire di ammenda.

Pena sospesa per cinque anni.
Difesa: avv. Tessitori.

A lumi spenti

La sera del 2 aprile u. s. alcune persone fra cui certo Leonardo Mariutti fu Filippo d'anni 39, stavano nell'osteria di tale Alberto Nascivera fu Osualdo d'anni 61 in Conoglano di Cassacco. Dopo aver consumati parecchi quarti di vino, e venuto il momento di saldare il conto, fra l'oste e gli avventori sorse una disputa in quanto il primo asseriva che i quarti da pagare erano 19, mentre gli altri affermavano ch'erano solamente 12.

La disputa assunse un tono violento; ci fu scambio di parole vivaci, volarono pugni, calci, ad un tratto la luce si spense e fu proprio in questo momento che il Mariutti rimase ferito non gravemente al viso con due colpi di coltello.

Autore del ferimento fu ritenuto il Nascivera il quale fu citato a comparire in giudizio.

In udienza il Nascivera negò lo addebito; il Tribunale vagliate le risultanze processuali mandò assolto l'imputato per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Sartoretti.

Maltrattamenti in famiglia

E' comparso in giudizio tale Giovanni Vit fu Domenico d'anni 49 da San Giovanni di Casarsa, imputato di maltrattamenti in famiglia, e precisamente verso la propria moglie Marianna Castellarin. Fatti accertati fino al 18 maggio u. s.

Fu assolto per non aver commesso il fatto.
Difesa: avv. Tomasini.

Saccarina di contrabbando

Angelo Marchiol fu Pietro d'anni 53 da Racchiuso di Faedis, per essere stato trovato in possesso di 44 scatolette di saccarina proveniente da contrabbando e di un apparecchio accendisigari sprovvisto del prescritto bollo a percuzione, fu punito, con l'aggravante della recidiva, a lire 800 di multa ed a 50 lire di ammenda.

Difesa: avv. Tessitori.

Insufficienza di prove

Marsiglia Cento fu Valentino di anni 23 e Giuditta Barazzutti di Lorenzo d'anni 43 entrambe da Forgaria sono imputate di aver nel dicembre 1932 ricevuto dal ragazzo Enrico Fambro, che li aveva rubati ad Ida Agnola, una spilla e due anelli d'oro.

Furono, tutte e due le imputate, assolte per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Tessitori.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 22

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento, debole. Chiusura: dicembre 78.15; gennaio 78.85; marzo 82.55.

Granoturco: Chiusura: dicembre 44.50; marzo 48.50; maggio 49.65.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rendita 3.50 olo	88.60	88.62
Consol. 5 olo	94.25	94.17
Obbl. Ven. 3,50	91.10	91,—
B. T. n. 1934	101,—	100.95
B. T. n. 1943	104.55	104.05
B. T. n. 1941	104.55	104.65
B. d'Italia	—	1741
Comit	992,—	995,—
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	161,75
Edison	646,—	647,—
Fiat	—	229.50
Cascami seta	[illegible]	231,—
Snia Viscosa	—	207,25
Terni	149,—	149,50
Rubattino	—	—
Cosulich	22,50	23,50
Assic. Generali	3855	—
Riun. A.	1850	—
Riun. B.	1730	—
Assicurat. Ital.	463,—	—
Francia	74,30	74,30
Londra	62,05	62,05
Svizzera	367,50	367,50
New York	11,39	11,39
Berlino	—	454,—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	264,50
Spagna	—	154,50
Praga	—	56,50
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

Titolo	quotazioni precedenti	quotazioni del 22 - 11
Pubbl. Util. 6 olo	505,—	504,50
id. s. tel. 6 olo	505,—	505,—
Cr. Nav. 6,50 olo	507,25	507,—
Edison '23 - 6 olo	511,25	511,—
id. 1931 - 6 olo	507,50	509,—
Emiliana 6 olo	502,50	502,50
Mer. Elett. 6 olo	504,—	503,75
Soc. Es. Tel. 6 olo	498,—	498,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

PIERO PEGRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli